

MARTEDÌ 17 OTTOBRE SI APRE IL XXII CONGRESSO DEL PCUS

Organizzate la diffusione per tutta la durata del grande dibattito

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 283

★ ★

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1961

Ed ora, avanti!

Ieri le nostre organizzazioni unitarie dei lavoratori e dei contadini hanno dato un primo giudizio sulle conclusioni della Conferenza nazionale dell'agricoltura...

avverte le contraddizioni insanabili che lacerano le campagne e si rende conto che, tali contraddizioni, con la presenza attiva di un vasto movimento operaio e contadino da un lato, e con i processi in atto di sviluppo del capitalismo e dei monopoli dall'altro...

Un lancio cosmico imminente in URSS?



MOSCA - «Stella Rossa», quotidiano dell'esercito sovietico, ha pubblicato ieri un scritto del costruttore capo delle «Vostok» di Titov e Gagarin...

È giunto a Roma l'ergastolano innocente

Oggi conferenza stampa - Le sue sofferenze non sono finite: in Sicilia lo attendono i magistrati per far piena luce sul "caso"

(Dal nostro inviato speciale) FORMIA, 11. - Salvatore Gallo, l'ergastolano innocente, è finalmente tornato in libertà. Basso, grassoccio, con i pochi capelli completamente bianchi e la barba lunga e discesa barcollando questa notte alle 0.20 dalla motovedetta della Finanza...

tiamo di avvicinare Salvatore Gallo, ma i carabinieri ce lo impediscono. Ecco, ora, il cordone dei militari è stato travolto. I carabinieri usano modi molto violenti. Non capiscono che la stampa e la TV sono strumenti al servizio del pubblico...



Salvatore Gallo quando era a Ventotene

Per questo noi ricaviamo dalla Conferenza nazionale dell'agricoltura, ancora una volta, e prima di tutto, una sollecitazione ad andare avanti subito con il movimento e l'azione unitaria delle masse contadine...

Nulla di nuovo dunque? No, molto di nuovo, perché siamo davanti alla programmazione di una politica, con molti aspetti nuovi, della classe dominante nelle campagne...

Luciano Romagnoli

Ma, dopo la Conferenza, i termini di questo scontro possono presentarsi in modo diverso che per il passato. Vi è nel discorso conclusivo dell'on. Campilli, il riconoscimento, a volte completo, a volte parziale, di molte e importanti rivendicazioni per le quali, nel corso di questi anni, si era svolta nel paese una acerrima battaglia contadina...

Annunciate nuove e gravi misure militari Kennedy esclude un rapido accordo



Il presidente Kennedy

Il presidente di Bonn parla agli ufficiali della Wehrmacht

Luebke: tenetevi pronti a sparare sui tedeschi dell'Est

AMBURGO, 11. - Il presidente della Germania di Bonn ha formulato oggi aperte minacce di attacco all'Est, contro la Germania democratica. Parlando alla scuola ufficiali della rinata Wehrmacht tedesca ad Amburgo, il presidente Heinrich Lübke ha dichiarato che i «tedeschi dell'Ovest debbono tenersi pronti a sparare, se necessario, contro i tedeschi dell'Est»...

Rischia 20 anni per calunnia

In carcere il redivivo

La moglie organizzò il diabolico piano? RAGUSA, 11. - I nodi del più sconcertante errore giudiziario del nostro tempo, stanno venendo rapidamente al pettine. I fatti precipitano e da un momento all'altro, a Ragusa può esplodere il colpo di scena definitivo...



RAGUSA - Paolo Gallo tradotto in auto alle carceri (Telef.)

Nel corso del dibattito sul bilancio della Sanità

Alla Camera lo scandalo De Maria e i pericoli della radioattività

Clamorosamente è stato documentato, ieri sera alla Camera, nel corso della discussione sul bilancio del ministero della Sanità, il falso di cui si è reso responsabile il democristiano on. DE MARIA, affermando che a Roma sarebbe nato nei mesi scorsi un bambino «anormale» da madre che era stata esposta a radiazioni atomiche...

Tortuosa ritirata del deputato d.c. sul caso del neonato de-forme - Documentata condanna del falso nell'intervento del compagno Angelini

Clamorosamente è stato documentato, ieri sera alla Camera, nel corso della discussione sul bilancio del ministero della Sanità, il falso di cui si è reso responsabile il democristiano on. DE MARIA, affermando che a Roma sarebbe nato nei mesi scorsi un bambino «anormale» da madre che era stata esposta a radiazioni atomiche...

Longo ripropone il piano della sicurezza sociale

Nella discussione sul bilancio del ministero della Sanità è intervenuto ieri pomeriggio il compagno Luigi LONGO. Il vice segretario generale del PCI ha esordito mettendo in luce sia la esiguità degli stanziamenti di cui dispone il ministero, sia l'incapacità dimostrata in quattro anni di vita, di delineare una politica del dicastero, che avvii ad un processo di semplificazione e di unificazione della complessa attività sanitaria pubblica...

Ammonimento cinese agli Stati Uniti

PECHINO, 11. - Il comandante supremo dell'esercito della Cina Popolare, Lo Juchang, ha messo in guardia gli Stati Uniti contro l'invio di truppe americane nel Vietnam del Sud o nel Laos. «Un passo del genere - ha ammonito il generale - metterebbe gravemente in pericolo la pace in Indocina e in Asia».

Ammonimento cinese agli Stati Uniti

PECHINO, 11. - Il comandante supremo dell'esercito della Cina Popolare, Lo Juchang, ha messo in guardia gli Stati Uniti contro l'invio di truppe americane nel Vietnam del Sud o nel Laos. «Un passo del genere - ha ammonito il generale - metterebbe gravemente in pericolo la pace in Indocina e in Asia».

Il dibattito sulla relazione del compagno Nenni

Il centro-sinistra e la situazione siciliana in discussione al comitato centrale del PSI

Gli interventi dei compagni Lelio Basso, Giovanni Pieraccini, Oreste Lizzadri, Cattani e Gino Valori Simone Gatto e Salvatore Corallo parlano del governo siciliano - Polemica tra Palazzo Chigi e il Quirinale

La tensione fra il Quirinale, Palazzo Chigi e Palazzo del Gesù non è stata diminuita dalla nota ispirata ad un settimanale dagli ambienti della presidenza della Repubblica, di cui abbiamo dato notizia ieri. Anzi da un certo punto di vista la polemica sembra essersi addirittura inasprita.

La tensione fra il Quirinale, Palazzo Chigi e Palazzo del Gesù non è stata diminuita dalla nota ispirata ad un settimanale dagli ambienti della presidenza della Repubblica, di cui abbiamo dato notizia ieri. Anzi da un certo punto di vista la polemica sembra essersi addirittura inasprita.

La tensione fra il Quirinale, Palazzo Chigi e Palazzo del Gesù non è stata diminuita dalla nota ispirata ad un settimanale dagli ambienti della presidenza della Repubblica, di cui abbiamo dato notizia ieri. Anzi da un certo punto di vista la polemica sembra essersi addirittura inasprita.

La tensione fra il Quirinale, Palazzo Chigi e Palazzo del Gesù non è stata diminuita dalla nota ispirata ad un settimanale dagli ambienti della presidenza della Repubblica, di cui abbiamo dato notizia ieri. Anzi da un certo punto di vista la polemica sembra essersi addirittura inasprita.

La tensione fra il Quirinale, Palazzo Chigi e Palazzo del Gesù non è stata diminuita dalla nota ispirata ad un settimanale dagli ambienti della presidenza della Repubblica, di cui abbiamo dato notizia ieri. Anzi da un certo punto di vista la polemica sembra essersi addirittura inasprita.

La tensione fra il Quirinale, Palazzo Chigi e Palazzo del Gesù non è stata diminuita dalla nota ispirata ad un settimanale dagli ambienti della presidenza della Repubblica, di cui abbiamo dato notizia ieri. Anzi da un certo punto di vista la polemica sembra essersi addirittura inasprita.

La IV assise a Palazzo Ducale

Oggi a Venezia assemblea dell'ANCI

Ricordato ieri a Parma il 60° della fondazione dell'Associazione dei comuni italiani

La IV assemblea nazionale dell'ANCI (associazione nazionale dei comuni italiani) si apre oggi a Venezia.

La IV assemblea nazionale dell'ANCI (associazione nazionale dei comuni italiani) si apre oggi a Venezia.

I 60 anni del compagno Ossola



Al compagno Ossola, componente della Commissione centrale di controllo, che compie oggi i 60 anni di età, il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma:

Il documentato intervento del compagno Terracini

Il P.C.I. ribadisce al Senato l'esigenza di riformare l'ordinamento giudiziario

Denunciata l'inerzia del governo - Avanzata la richiesta di applicazione della « grazia » per liberare immediatamente i 700 ergastolani rinchiusi da 30-45 anni e un criterio automatico per la liberazione condizionale

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

Il caso di Salvatore Gallo, l'ergastolano riconosciuto innocente in questi giorni, ha avuto una eco ieri al Senato, impegnato nella discussione del bilancio della Giustizia.

«L'augurio fraterno che ti rivolgiamo oggi è che tu possa continuare in buona salute, ancora per molti anni, nel servizio alla pace e al socialismo.»

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

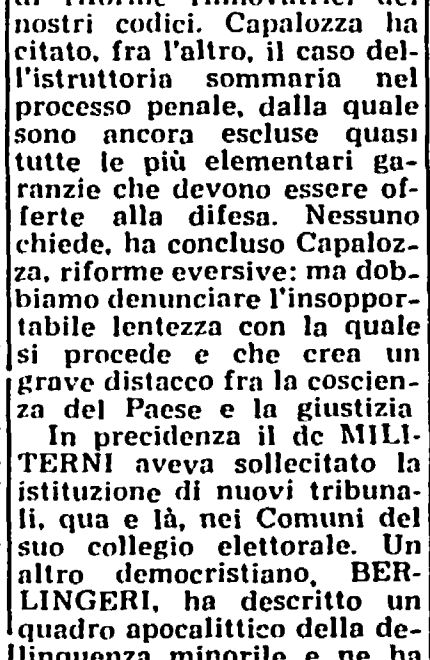
FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

FALMIRO TOLLI

Scontro a Bologna fra due autotreni



Bologna. In uno spettacolare scontro avvenuto ieri alla periferia di Bologna fra due autotreni è rimasto lesionato l'edificio che ospita gli uffici del Comune e la caserma dei carabinieri.

Bologna. In uno spettacolare scontro avvenuto ieri alla periferia di Bologna fra due autotreni è rimasto lesionato l'edificio che ospita gli uffici del Comune e la caserma dei carabinieri.

Bologna. In uno spettacolare scontro avvenuto ieri alla periferia di Bologna fra due autotreni è rimasto lesionato l'edificio che ospita gli uffici del Comune e la caserma dei carabinieri.

Bologna. In uno spettacolare scontro avvenuto ieri alla periferia di Bologna fra due autotreni è rimasto lesionato l'edificio che ospita gli uffici del Comune e la caserma dei carabinieri.

Bologna. In uno spettacolare scontro avvenuto ieri alla periferia di Bologna fra due autotreni è rimasto lesionato l'edificio che ospita gli uffici del Comune e la caserma dei carabinieri.

Bologna. In uno spettacolare scontro avvenuto ieri alla periferia di Bologna fra due autotreni è rimasto lesionato l'edificio che ospita gli uffici del Comune e la caserma dei carabinieri.

Crimine fascista a Rimini

Attentato dinamitardo a un avvocato comunista

Ucciso il cane di guardia, falciati alberi, vetri infranti - Unanime indignazione - Ordine del giorno di solidarietà e protesta

Rimini, 11. - Un ordigno, caricato a dinamite o a gelatina, è esploso questa notte nel giardino dell'abitazione del compagno avvocato Ugo Bartesaghi.

Rimini, 11. - Un ordigno, caricato a dinamite o a gelatina, è esploso questa notte nel giardino dell'abitazione del compagno avvocato Ugo Bartesaghi.

Rimini, 11. - Un ordigno, caricato a dinamite o a gelatina, è esploso questa notte nel giardino dell'abitazione del compagno avvocato Ugo Bartesaghi.

Rimini, 11. - Un ordigno, caricato a dinamite o a gelatina, è esploso questa notte nel giardino dell'abitazione del compagno avvocato Ugo Bartesaghi.

Il C.C. del PSI

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Il C.C. del PSI. Sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale socialista con una animata discussione sulla linea generale del partito, così come essa è stata applicata dalla corrente di maggioranza.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Alta Camera la riforma dell'ergastolo. È iniziata ieri alla commissione giustizia della Camera l'esame dei quattro progetti di legge per la riforma dell'ergastolo.

Scelba ha deciso niente elezioni

Podestà o governatore? del sen. Enrico Molé. Ricerche antiche o fantasmi recenti che affiorano da tempi lontani o vicini, nei quali non era ancora legittimata la divisione dei poteri e affermato il principio rappresentativo...

Suore intraprendenti barattano gli scolari del quartiere Aurelio

Gli orfanelli, per i quali pure lo Stato paga un contributo, vengono trasferiti dall'Istituto religioso alla scuola pubblica (superaffollata) - Il loro posto occupato da bambini che possono pagare una retta

Sulla Cassia in un tratto micidiale dove quotidianamente si verificano incidenti Pensionato travolto e ucciso dall'auto che finisce fuori strada e si rovescia



IL VECCHIO PADIGLIONE pericolante dove aveva sede la scuola 'Boccea 1'...

La gestione commissariale in Campidoglio, a ventiquattrore dal discorso di Scelba per altri tre mesi...

I lavoratori difendono l'azienda Domani ferma la Stefer dalle 9,30 alle 11,30

Conclusa l'inchiesta Guzzanti torna a dirigere l'Atac

La settimana dell'Unità a Torpignattara

In via Cavour Negozio svaligiato per la terza volta

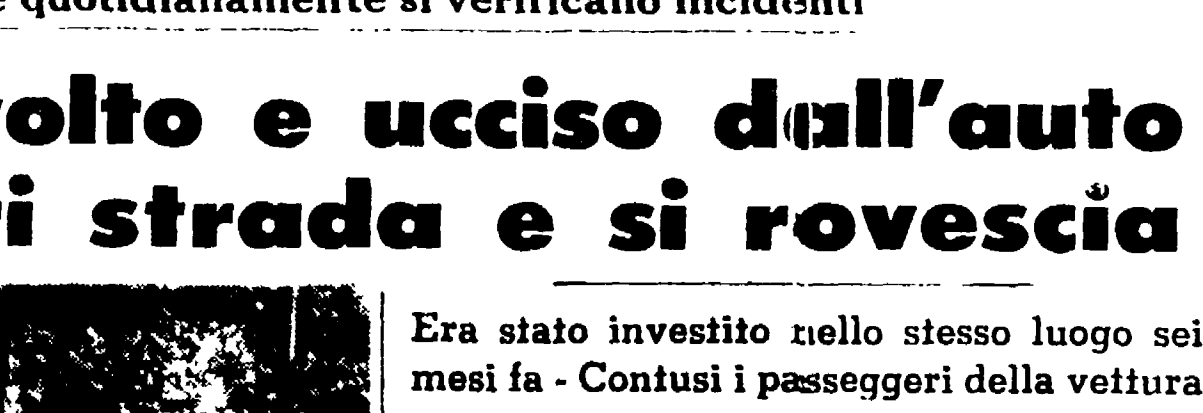
E' nata Paola Fantini

Intercettatori di celluloidi. Il questore Di Stefano ha creato una nuova specializzazione poliziesca...

Il Partito Diffusori dell'Unità Conferenze e dibattiti

Il tragico caso di Maria Brivio vittima di un errore dei medici I funerali della giovinetta uccisa

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA



Era stato investito nello stesso luogo sei mesi fa - Contusi i passeggeri della vettura

Un pensionato di 81 anni è morto ieri mattina, pochi minuti prima delle 12, travolto da una «600» mentre stava attraversando la Cassia all'altezza del decimo chilometro...

La settimana dell'Unità indetta dalla sezione comunista di Torpignattara...

Il tragico caso di Maria Brivio vittima di un errore dei medici. I funerali della giovinetta uccisa. Domani lo sciopero contro l'ENPALS

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA. SI RICORDA AI SIGNORI CONTRIBUTENTI CHE TUTTI I SERVIZI DELLA ESATTORIA COMUNALE DI ROMA SONO STATI TRASFERITI...

Il direttore del carcere ha organizzato una messa in scena degna di un dramma giallo

Gallo è stato trasferito sul continente come 50 anni fa si fece per Musolino

Le manovre diversive delle imbarcazioni dei carabinieri - Colpi d'arma da fuoco contro i giornalisti - La rottura del ponte radio ha costretto Salvatore a restare in carcere un giorno di più

La nota giuridica

Gli assurdi del sistema

Il « caso Gallo » del condannato all'ergastolo innocente come il caso stesso giudica con incisi della maggiore, ha attirato l'attenzione della opinione pubblica su due aspetti della questione che esso pone.

Il primo aspetto è quello della mancata liberazione immediata dell'innocente dall'ergastolo, il secondo è quello di una condanna sia grave pronunciata da due Corti di merito (Corte d'Appello e Corte d'Assise di Appello) e dalla Corte di Cassazione « assente cadavere » senza che fosse stato rinvenuto « il corpo del reato » e malgrado la deposizione giurata di due testimoni che attestavano di aver visto colui che le Corti si sono ostinate a ritenere ucciso... battere le strade della sua campagna dopo la lite col fratello.

Questi sono due aspetti importanti della vicenda giudiziaria, che rappresentano per la consapevolezza necessaria che scaturiscono dal nostro sistema processuale inquisitorio.

Il rendere giustizia, invece, diventa un fatto burocratico poiché questo sistema impone l'istruttoria segreta che si esprime e si esaurisce nella cartea scritta; il cominciare l'ergastolo, d'altra parte, diventa semplice ed agevole anche in virtù di questo sistema che, ponendo la sorte del cittadino nelle mani di un solo la si che il giudice del dibattimento si senta autorizzato a sostituire le prove che mancano con la sua logica spaventevole.

Usiamo questo aggettivo non a caso; il Carrara, decenni fa, affermava che il giudice togato su incontrò all'obitorio un condannato e col ricercare sempre delinquente e delitti - Sorano così due altri problemi a quali vogliamo far cenno. Essi possono chiarire il panorama dello stato presente

(Dal nostro inviato speciale)
VENTOTENE, 11. — Alle 22,20 la motovedetta « Angellini » della scuola nautica della Guardia di Finanza di Gaeta ha « prelevato » dal penitenziario di Santo Stefano Salvatore Gallo, scarcerato in seguito a una decisione della Cassazione. Nessuno ha potuto vedere l'ergastolano per la complicata messa in scena di un dramma giallo che il direttore del carcere ha organizzato per l'occasione. Già l'orario scelto per la liberazione dell'innocente è abbastanza indicativo. S'è preferita la notte pure, per motivi d'ordine pubblico, per non fare scorgere il contadino scialmato alla gente di Ventotene, a giornalisti, agli operatori della T.V. Per lo stesso motivo è stata scartata la normale procedura che prevedeva il passaggio dell'ex ergastolano da Santo Stefano a Ventotene per risolvere le normali pratiche amministrative, e la motovedetta lo ha direttamente trasportato verso il continente dirigendosi a Formia.

Per impedire che la T.V. riprendesse una qualche scena del momento in cui Salvatore Gallo lasciava il penitenziario, un motoscafo ha organizzato una serie di trucchi mentre una barca di notte, fra l'altro in un naufragio che non era certo come l'ultimo, trasportava Gallo fino al luogo dove lo attendeva la motovedetta. Per dare un ultimo tocco giallo alla scena, contro la motobanca sulla quale erano i giornalisti che si attendeva attorno allo scoglio di Santo Stefano sono stati sparati alcuni colpi di fucile.

Il telegramma cifrato

Salvatore Gallo è ormai lontano da queste isole di dolore; mentre il nome della motovedetta sparisce nella notte la gente affacciata a tutto le finestre di Ventotene guarda ancora commentando.

Il suo trasferimento ha infatti ricordato ad alcuni vecchi isolani un episodio analogo avvenuto nel 1908. Si trattava allora del trasferimen-

to all'isola di Ventotene del brigante Giuseppe Musolino che con un cacciatorpediniere dell'allora regia marina venne portato all'isola, con le stesse attenzioni. Anche allora, il trasferimento fu organizzato a notte fonda, fra l'altro in un naufragio che non era certo come l'ultimo, trasportando Gallo fino al luogo dove lo attendeva la motovedetta. Per dare un ultimo tocco giallo alla scena, contro la motobanca sulla quale erano i giornalisti che si attendeva attorno allo scoglio di Santo Stefano sono stati sparati alcuni colpi di fucile.

Gli amici « fatti » che qui riprendevano la caccia al telefono, si conoscevano, parlavano ancora il linguaggio di ieri.

Eppure, la prima sezione della Corte di Cassazione aveva concesso la libertà provvisoria all'ergastolano innocente tra dalle ore 10 e 36 di questa mattina. Ma il telegramma che conteneva l'ordine, cifrato o normale che fosse, è arrivato alla Procura della Repubblica di Catania soltanto nel pomeriggio. Alle 16,40 la Procura di Catania era già pronta a spedire un messaggio cifrato al direttore del penitenziario; purtroppo, era quel ponte radio rotto.

La giornata poi è incominciata con un brusco accenno di giornalisti e agli operatori della T.V. che hanno riempito l'isola di botte e di trespalti. Badate — ha detto per telefono il direttore Anicchino — un cronista che tentava di avere qualche informazione — ma non risulta niente. Solo una cosa so: ho dato l'ordine di sparare su qualunque imbarcazione si avvicinasse a Santo Stefano.



L' avv. Lazzara, che insieme all'avv. Ungaro difese Salvatore Gallo, viene intervistato dai giornalisti appena sbarcato ad Anzio di ritorno da Ventotene.

Il fratello maggiore dell'innocente chiede che sia fatta piena giustizia

(Continuazione dalla 1. pagina)

ventoso disegno che, realizzato con l'aiuto del marito, avrebbe portato alla condanna a vita di Salvatore Gallo.

Così, mentre un fratello esce dal carcere e un altro è sta entrando, un terzo fa il tenente di mare in mano con il fratello solo, ma da quando il giudice istruttore, sette anni fa, non crede alle sue parole e lo mercurio — il bandolo della vicenda, la chiave per spiegare l'incredibile caso.

Procediamo con ordine.

Stamane all'alba, ottenuta la convalida della firma del pretore di Espina (terzo giudiziario), quindi, validi per sette giorni, i carabinieri hanno trasferito Paolo Gallo dalla caserma Polignora, nella quale era stato rinchiuso la notte, in un altro carcere, all'estrema periferia di Ragusa. La notizia non ha colto di sorpresa nessuno. Era scontato che la magistratura e gli stessi carabinieri non si sarebbero lasciati troppo presto sfuggire il « redivivo », al quale, quanto meno, poteva — e può tuttora — essere contestata l'accusa di violazione degli obblighi familiari, e di abbandono del tetto coniugale. Ma, ora, si parla di reati più gravi, molto più gravi: « Paolo Gallo — ha dichiarato il pretore di Ragusa — si è sottoposto a un'operazione di castrazione in un ospedale di Roma, per evitare di essere punito per i reati di cui si è reso colpevole ». Il magistrato, che non ha voluto specificare quali « delitti » potrebbero essere, avrebbe organizzato la « scomparsa » del marito, e il fratello maggiore, ha chiesto che sia fatta piena giustizia.

insistetti a un punto che mi pareva essere un punto cruciale della vicenda: la morte di Paolo Gallo. E' così sicuro che Paolo non è stato ucciso, ma non ho voluto mai portare il tutto per lui.

« Invece sua cognata, Cristina, alla morte di Paolo Gallo ha creduto e si è vestita di nero ».

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

« Ma chi — ha esclamato — da nulla, anche per cuocere i piatti? »

frontando la parte più delicata della vicenda — ma Salvatore Gallo era ancora di più e per giunta a torto, perché non era proprietario, ma soltanto titolare della parte del potere di un altro nostro fratello, Vincenzo. Io gli ho detto, Vincenzo, che la tua terra, con me, ha lavorato. E tu, invece, duro, così mi esortava Cristina, secondo me, si è voluta vendere le continue sofferenze di Salvatore ed ha inventato l'uccisione di Paolo Gallo, le ho detto, ma il mio fratello ha fatto il morto, tranquillo e senza mai insistere.

« Poi, quando si pigliano una soddisfazione, quando morì a moglie di Salvatore, in casa di Paolo Gallo e stava sempre zitta ».

« Sempre per donneggiare il collo e si balla ».

« Tutti e due i fratelli erano testardi — ha poi seguito Giuseppe Gallo ».

« Cacciati via gli avvocati ».

Ma ecco che l'attenzione viene richiamata altrove. Da Roma giunge un'altra notizia. Gli avvocati Lazzara e Marotta sono partiti per il continente a fare un'indagine. A questo punto, tutti, si chiede dentro e fuori una guardia alla porta, perché nessuno si avvicini. Dopo una mezz'ora di attesa (lì davanti sotto il sole, non ci sono ormai soltanto i giornalisti, ma tutto il paese, egli esce, più aggrondato del solito. A chi cerca di sapere quando « innocente » uscirà dal penitenziario, Annicchino risponde: « Non mi stupirete alcuna informazione ».



RAGUSA — Paolo Gallo mentre s'era la soglia del carcere. (Telefoto)

All'aeroporto di Linate

Un aereo svizzero cade su un gruppo di donne



MILANO — Vigili del fuoco, squadre di soccorso e agenti di polizia intorno ai resti dell'aereo svizzero precipitato presso Linate. (Telefoto)

MILANO, 11. — Un piccolo aereo da turismo è precipitato oggi in un'area di un campo adiacente all'aeroporto di Linate. I due passeggeri sono morti carbonizzati e la loro identificazione è difficile.

La grave sciagura poteva trasformarsi in una vera e propria tragedia se un gruppo di donne tre delle quali hanno riportato leggere ferite.

Anna Blanchetti di 39 anni e Genevieve Daledo di 48 anni sono state medicate all'ospedale di Lodi e dichiarate guaribili in 10 giorni.

Un manovale delle Ferrovie Per un tragico errore muore ucciso dal treno

Un terribile incidente sul lavoro che è costato la vita di un manovale delle FFSS, si è verificato ieri a Pomezia, a pochi chilometri da Roma. Mentre era intento al lavoro di smargiamento di un binario ferroviario, il giovane Mario Meloni di Orte è stato travolto da un treno della linea Roma-Nettuno. Quando il personale di servizio lo ha soccorso, il poveretto respirava ancora e è stato trasportato su un altro treno diretto alla capitale, ma durante il tragico ha cessato di vivere.

La mortale sciagura è avvenuta nel primitivo piazzale dove si trova la stazione di Pomezia, una località che dista dalla stazione di Nettuno qualche centinaio di metri. In quel punto il treno ferroviario era costituito da tre binari. Il Meloni si trovava su quello centrale, quando alle ore 11,50 e sopraggiunto il convoglio numero 2001, ha subito il colpo del macchinista. Malgrado l'immediato soccorso, non è riuscito a salvarlo.

Non sono morti subito — ha raccontato Pierina Restelli una signora di 29 anni, di Linate, che si trovava nel campo ed ha seguito atterrito la drammatica scena — quando l'apparecchio si è schiantato al suolo. Gli occupanti l'aereo muovevano le braccia, invocando certamente aiuto. Ma l'aereo era già in fiamme e non ci si poteva avvicinare. Abbiamo chiamato i pompieri ».

L'arrivo a Roma

(Continuazione dalla 1. pagina)
 102 Sì, ho saputo che era mio quando mi l'hanno fatto vedere alla televisione, nel penitenziario. Ho provato una gioia immensa, perché l'ho fatto, perché mi ha mandato in galera. Non lo so, non so spiegarlo, forse è pazzo, forse è tutta colpa della puzza... Ma la sciagura è un po' nera, quello è un suicidio e una disgrazia, di tanto che non so più. Dopo 7 anni, capite, dopo 7 anni... Era da poco trascorsa l'una, Salvatore Gallo, accompagnato dagli avvocati Lazzara e Lutz e salito su una 1800 taranta Pa 58573, dirigendosi verso Roma. Presondera d'alloggio in un appartamento di via Salaria 91 e dopo una lunga sosta in una brutta conferenza stampa, Salvatore Gallo ha fatto un viaggio per mare, l'emozione, il trasporto e la confusione in cui è stato trovato nelle sue prime ore di libertà lo hanno straziato. L'auto tiene una velocità turistica, ma passo l'ora, ripartendo subito, l'ex ergastolano scende e si appiatta, per come tutto sedere su un'edra e bere un bicchier d'acqua. Fotografi e giornalisti non lo lasciano un secondo.

Salvatore Gallo ha alcuni passi, i primi che muove senza nessuno che lo aiuti, poi invita gli avvocati a un caffè e fotoreporter.

Lo interrogammo: « Si sente di rispondere alle nostre domande? »

« Sì, ora sono libero e voglio parlare con gli uomini liberi ».

« Quando ha saputo che suo fratello era vivo? »

« Domenica sera da un mio amico ergastolano. Poi ho visto mio fratello alla televisione. Era vivo e così ho sempre ha protestato la mia innocenza, ha capito che sarei stato libero presto ».

« Sa che suo fratello è stato arrestato? »

« Sì, mi è andato così piuttosto, che mi è stato una brutta conferenza stampa, Salvatore Gallo ha fatto un viaggio per mare, l'emozione, il trasporto e la confusione in cui è stato trovato nelle sue prime ore di libertà lo hanno straziato. L'auto tiene una velocità turistica, ma passo l'ora, ripartendo subito, l'ex ergastolano scende e si appiatta, per come tutto sedere su un'edra e bere un bicchier d'acqua. Fotografi e giornalisti non lo lasciano un secondo. ».

Gallo, la giornata di oggi è stata la più terribile fra quelle — e sono più di 2.000 — trascorse, da innocente, nel penitenziario di S. Stefano. Anche se intorno a lui era stata raddoppiata la vigilanza, anche se ai giornalisti era stato impedito di vederlo, anche se i suoi avvocati erano stati respinti quasi sulla soglia del bagno penale. Per ergastolano supera che l'ordine di scarcerazione doveva arrivare ed è stata una attesa tremenda, una terribile sofferenza dopo quelle sopportate, senza colpa, nel bagno penale. Intanto, fuori di lì, la delle tre, mira del penitenziario, quel benedetto ordine deciso in mattinata dalla Cassazione rimbalzava da un capo all'altro della Penisola, da Roma a Catania, da Catania a Ventotene, da Ventotene a Catania e a Santo Stefano non giungeva mai.

Si parlava di un guasto al ponte radio, sembra un altro brutto scherzo giocato dal destino: Salvatore Gallo, e i giornalisti hanno avuto un nuovo colpo di grazia. Ma nessuno ci crede. La nostra liberazione, la ha resa, la liberazione. Ma perché adesso possono sperare? Non a dubbio, per Salvatore Gallo, la giornata di oggi è stata la più terribile fra quelle — e sono più di 2.000 — trascorse, da innocente, nel penitenziario di S. Stefano. Anche se intorno a lui era stata raddoppiata la vigilanza, anche se ai giornalisti era stato impedito di vederlo, anche se i suoi avvocati erano stati respinti quasi sulla soglia del bagno penale. Per ergastolano supera che l'ordine di scarcerazione doveva arrivare ed è stata una attesa tremenda, una terribile sofferenza dopo quelle sopportate, senza colpa, nel bagno penale. Intanto, fuori di lì, la delle tre, mira del penitenziario, quel benedetto ordine deciso in mattinata dalla Cassazione rimbalzava da un capo all'altro della Penisola, da Roma a Catania, da Catania a Ventotene, da Ventotene a Catania e a Santo Stefano non giungeva mai.

Con gli insegnanti statali Parità per i professori delle scuole private

La sezione lavoro del Tribunale di Roma ha contestato il principio che « la retribuzione dei professori delle scuole private può essere determinata dal giudice con riferimento a quella dei professori delle scuole statali ».

Il Tribunale ha ritenuto che la retribuzione corrisposta al professore era insufficiente rispetto all'articolo 36 della Costituzione e — come abbiamo detto — ha decretato l'equilibrata distribuzione della retribuzione decisa, facendo riferimento a quella dei professori delle corrispondenti scuole statali.

Nessun esodo a Spezzano Albanese

In relazione alle notizie pubblicate sulla situazione creata a Spezzano Albanese in seguito alla lebbra, il sindaco compagno Aldo Pugliese ci prega di precisare che non si è verificato nessun esodo della popolazione in seguito alla diffusione del morbo.

La Cassazione ha ritenuto che la retribuzione corrisposta al professore era insufficiente rispetto all'articolo 36 della Costituzione e — come abbiamo detto — ha decretato l'equilibrata distribuzione della retribuzione decisa, facendo riferimento a quella dei professori delle corrispondenti scuole statali.

Gaeta alle ore 18,40: a bordo c'era un ufficiale dei carabinieri con il sospirato ordine di libertà provvisoria. Ma, come abbiamo detto, tutte le precauzioni dell'ordine, Gaeta sono state evitate. Le esecuzioni di Salvatore Gallo non sono finite. Tornerò in Sicilia e là attendono carabinieri e magistrati per far luce sul « caso ». Saranno altre ore, altri giorni di pena e di sofferenza.

SPETTACOLI

È morto «Chico» Marx

Era il più anziano dei celebri fratelli che furono tra gli artisti più celebri e più pagati d'America nel periodo tra le due guerre



Chico Groucho e Harpo Marx in una delle loro più celebri interpretazioni cinematografiche: l'«I cow-boys nel deserto».

HOLLYWOOD. 11 - È morto questa sera Leonard Marx, il più anziano dei celebri fratelli del varietà del cinema americano, che col nome d'arte di Chico entusiasmo per decenni le platee di tutto il mondo.

Chico Marx aveva poco più di settant'anni e da diversi anni aveva ridotto la sua attività a qualche numero nei varietà, solo o con Harpo.

Chico Marx, nel trio più noto agli spettatori italiani per le sue interpretazioni cinematografiche, era quello col ciuffo che suonava il piano con eccezionale maestria, a contrappunto della girandola comica degli altri due: Harpo, il muto, e Groucho, il «cervello» dalle battute surreali e distruttive. In realtà i fratelli erano cinque: oltre ai tre citati, le scene americane avevano visto in azione anche Gummo, ben presto passato al commercio, e Zeppo, diventato poi impresario teatrale. Figli di una ex attrice di varietà, Minnie Palmer, e nipoti di un celebre comico di varietà, Al Shean, avevano debuttato nei primi anni del secolo in compagnie di provincia: intorno al 1910 fecero ditta a sé, tentando di «sfondare» in mezzo a un pubblico difficilissimo. Vi riuscirono, dice la loro leggenda, per un puro caso: una sera, disperati per gli insuccessi, si misero freneticamente a fare il verso a se stessi, imitando con i gesti e gli attori, parlando i propri personaggi, e fu il trionfo. Frangé gli anni della prima guerra mondiale. Da varietà alle «musical comedies», al «vaudeville», alle grandi riviste musicali del tipo tuttora in voga (ricordiamo Cocoonuts del '28), furono per vent'anni tra gli artisti più celebri e più pagati d'America. Subito i loro grandi spettacoli furono ripresi dal cinema, dove intorno al '30 si affermarono con nuove produzioni autonome, continuando fino alla seconda guerra mondiale e dopo. Celebri soprattutto una notte al Carnegie (1925), un giorno alla corte (1927), I cow-boys nel deserto (1940), Le bazar delle follie (1941), Tre pazzi a zonzo (1946), Una notte a Casablanca (1949) ecc.

Un «fiasco» clamoroso Malumore alla TV per «Canzonissima»

Un «fiasco» clamoroso Malumore alla TV per «Canzonissima»

Coro di critiche negative - Telefonate di protesta - Il pianto di Sandra Mondaini

Malumore e costernazione regnano in via del Babuino per il «fiasco» di Canzonissima, una trasmissione sulla quale i dirigenti della TV avevano puntato molte delle loro carte, e che si è rivelata, alla prova dei fatti, un grave insuccesso, del quale la stampa era ieri unanime. I critici di Canzonissima, oltre ai tre citati, le scene americane avevano visto in azione anche Gummo, ben presto passato al commercio, e Zeppo, diventato poi impresario teatrale. Figli di una ex attrice di varietà, Minnie Palmer, e nipoti di un celebre comico di varietà, Al Shean, avevano debuttato nei primi anni del secolo in compagnie di provincia: intorno al 1910 fecero ditta a sé, tentando di «sfondare» in mezzo a un pubblico difficilissimo. Vi riuscirono, dice la loro leggenda, per un puro caso: una sera, disperati per gli insuccessi, si misero freneticamente a fare il verso a se stessi, imitando con i gesti e gli attori, parlando i propri personaggi, e fu il trionfo. Frangé gli anni della prima guerra mondiale. Da varietà alle «musical comedies», al «vaudeville», alle grandi riviste musicali del tipo tuttora in voga (ricordiamo Cocoonuts del '28), furono per vent'anni tra gli artisti più celebri e più pagati d'America. Subito i loro grandi spettacoli furono ripresi dal cinema, dove intorno al '30 si affermarono con nuove produzioni autonome, continuando fino alla seconda guerra mondiale e dopo. Celebri soprattutto una notte al Carnegie (1925), un giorno alla corte (1927), I cow-boys nel deserto (1940), Le bazar delle follie (1941), Tre pazzi a zonzo (1946), Una notte a Casablanca (1949) ecc.

«Viridiana» di Buñuel non uscirà in Francia?
PARI. 11 - Viridiana, il film di Luis Buñuel che ha ottenuto l'ultimo Festival di Cannes la Palma d'Oro - e acclamato un film francese,

Abolito l'esperto
L'Assemblea legislativa ha deciso di abolire l'ufficio dell'esperto, sostituendolo con quello del moderatore.

Il segretario della lotto comitativa sta forse, oltre che nelle loro origini, legate alla grande tradizione del varietà americano, in quell'episodio della loro iniziazione teatrale: il gusto dell'antidistintone, della aggressività anche sessuale, in una parola della iconoclastia. Demolitrice fatta, la loro arte, pur in una sfera di totale libertà surrealista, si appresenta a quella dei maggiori comici di questo secolo, fino a Charlie Chaplin.

I programmi Radio-TV

- PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica del mattino; 7.45: Giornale radio; 8.10: 1. banditore; 8.30: Omnibus; 9: Il nostro buongiorno; 9.45: Festival dell'Ottocento; 10: Il disco del giorno; 10.30: Presi, uomini, umori; 11: Tempo di Concomisma; 11.45: Canzoni; 12.20: Album musicale; 12.35: Metronomo; 13: Giornale radio; 13.10: Carillon; 13.15: Il trenino dell'allegria; 13.45: 2. banditore; 13.50: Il Duke-box della notte; 14: Giornale radio; 15:30: Concomisma; 16: Concomisma; 16.30: Corso di lingua francese; 16.45: Programma per i ragazzi; 16.50: Stanotte dalla Francia; 16.55: Da trecentotrenta a 32 milioni; 17: Giornale radio; 17.20: Vita musicale in America; 17.40: A nostra gamma; 18: Libri in vetrina; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Viaggio azzurro; 19: Il settimanale della agricoltura; 19.30: Tutte le campane; 20: Album musicale; 20.25: Una canzone al giorno; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: L'elisir d'amore; 23.25: Musica da ballo; 24: Ultima notizia.
SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino; 9.10: Allegro con brio; 10: I battipanni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza della 13 presenta; 13.30: Primo giornale; 13.40: Scelta a sorpresa; 13.50: Il disco del giorno; 13.55: Presi, uomini, umori; 14: Tempo di Concomisma - I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 14.40: Orchestra alla rabaia; 15: Ariete; 15.15: Concerto in miniatura; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Novità musicali; 16: Il programma ogni quattro; 17: Il giornale del jazz; 17.30: Concerto di musica organica; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.55: Tutta musica; 19: Ciak; 19.25: Motivi in tasca; 19.50: Il taccone delle voci; 20: Radiosera; 20.30: Zig-Zag; 20.30: L'elisir d'amore; 21.30: Harry Manen e la sua orchestra; 21.45: Concomisma; 21.55: Concerto internazionale; 22.15: Radiosera; 22.30: Mondorama; 23: Notte di fine giornata.
TERZO PROGRAMMA - 17: Musica da camera di A. Mozart; 18: La Rassegna; 18.30: Musiche di P. Grieg; G. Paganini; R. Schumann; 19: Gli istinti degli animali; 19.15: Le classi sociali in Italia; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concomisma di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Pirandello di ogni sera; 22.30: Perorazioni; 23: Musica; 23.25: Lib; 23.55: Piccola antologia poetica.
17.00 ARIA APERTA - Concomisma con Silvio G. g.
Programma in ripresa diretta da paroli, campagne, palestre e pugili.
18.00 NON E' MAI TROPPO TARDI - Corso di istruzione popolare per istituzioni analoghe.
18.30 TELEGIORNALE - Ediz. del pomeriggio.
18.45 CURSITA' SCIENTIFICHE - Intelligenza artificiale.
19.05 CANZONI IN VACANZA - Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini.
Completo di Pier Emilio Bassi.
Regia di Gianfranco Bettolini.
19.35 LA FABBRICA DEL MIO MIO S. PAOLO - La TV DEGLI AGRICOLTORI - Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura.
20.30 TELEGIORNALE - Edizione della sera.
21.15 CAMPANILE SERA - Presentazione di Mike Bongiorno con Edda Sanna; Ediz. di Enzo Tortora.
Realizzazione di Cesare Emilio Gastini.
Gianni Serra e P. Turci.
22.30 GENOVA - Conferimento dei premi internazionali di Cinema.
23.00 LE MERVIGLIE DEL MARE - Come notano i pesci.
23.15 TELEGIORNALE

Corridoio di Cinecittà

Troppi ancora i vecchi film

Per i problemi che preoccupano il cinema italiano, è necessario che si proponga una soluzione che sia pratica, che si tratti di un problema che si è già posto, che si sia già posto, che si sia già posto.

Il personaggio di Belle Baker, un «vedette» del musical americano nel periodo precedente la prima guerra mondiale, sarà portato sullo schermo da Doris Day.

Il bilancio finanziario del Festival internazionale del melodramma si svuota in un bilancio negativo. Chi, infatti, avrebbe in maggior misura il peso di una presenza musciccia è la provincia, destinazione preferita dei vecchi film e punto debole dell'industria dello spettacolo.

Il quarto Festival del Festival internazionale del melodramma si svolgerà in gennaio nel Teatro dell'Opera del Casinò municipale di San Remo.

Una commedia di Fo messa in scena a Zagabria.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Abolito l'esperto.

Canitanti partenopei si esibiscono a New York.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
METROPOLITAN: Cavalcatore insegna con J. Stewart (alle 16-18, 20-22, 24).

PIRANDELLO: Riposo.
RIBOTTO EISEN: Riposo.
SABATO: alle 21,15 spettacolo con i fratelli Rognoli e Giannelli.

CONCERTI

ALTA MAGNA (Università): Sabato alle 17,30 (abb. n. 3) concerto del violonista Alberto Lys.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Alle 21,30 unico spettacolo «Rievocazione di Roma Antica» in un spettacolo con 1500 persone.

CINEMA-VARIETA'

Alumbrà: Quantè, con F. Macchiaioli.

CINEMA

PRIME VISIONI
Ariano: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine (ap. 15, ult. 22.50).

SECONDE VISIONI

Africa: Furto alla banca d'Inghilterra, con A. Ray.

"GAMA,"

VIA DEL PLEBISCITO, 115-116 VIA APPIA NUOVA, 209

CONFEZIONI UOMO - DONNA - GIOVANETTI

IMPERMEABILI

A PREZZI DI FABBRICA

NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO

PREZZI MINIMI - PREZZI MINIMI

gioco del quadrifoglio d'oro

la fortuna vi attende!

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Mutui Ipotecari

CASTELFIDET

CASTELFIDET

CASTELFIDET

CASTELFIDET

Via Torino, 150 Roma

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

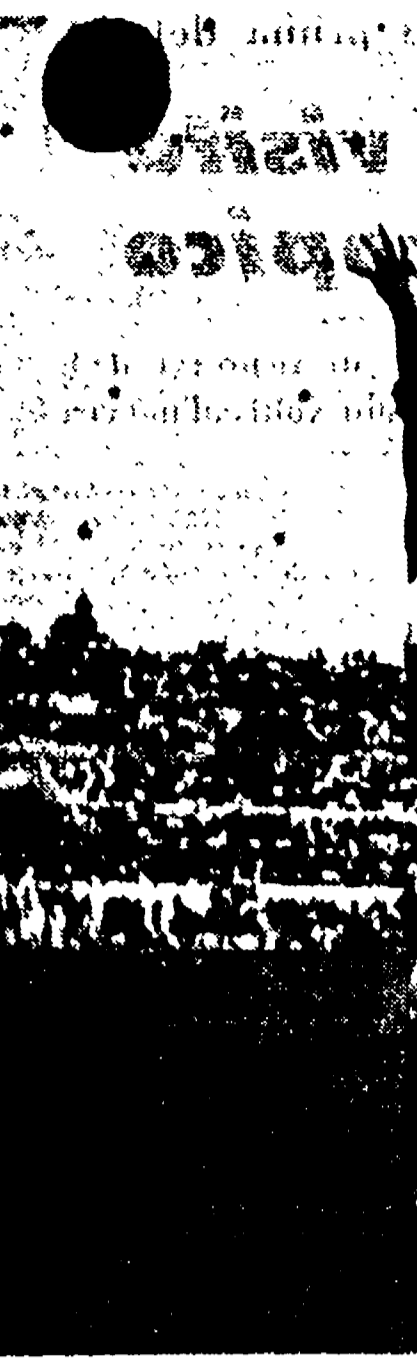
CASTELFIDET

Offerta di mutui a privati.

Offerta di mutui a privati.

MANCOPPA

Consentire a milioni di giovani di praticare lo sport



ROMA-BIRMINGHAM 2-0 - Il goal di PESTRIN che ha arrotondato il bottino giallorosso raddoppiando la rete già messa a segno da LOJACONO. Nella foto piccola LOSI riceve la Coppa delle Fiere dal presidente della FIFA, signor Rous.

Battuto il Birmingham alla Roma la Coppa delle Fiere

La girandola giallorossa ha irretito gli inglesi: 2-0

Hanno segnato Lojacono e Pestrin: ma i goal potevano essere di più

ROMA. Cudicini, Fontana, Cini, Carpi, Lodi, Pestrin, Orlando, Angello, Manfredini, Lojacono, Menichelli, Belleri, Humbert, Schmitt, Farmer, Sissone, Hennessey, Smith, Beard, Hellawell, Hionfield, Harris, Singer, Orti. ARBITRO: Schwilke (U.).

Lojacono ed un inglese. Di tanto in tanto, il pallone si placava gli animi e a far riprendere l'incanto, ma la Roma appariva chiaramente immessa e i suoi giocatori cercavano di spuntarla o per spuntarla o per colpirla alle gambe.

Al termine dell'allenamento, i ragazzi hanno dichiarato che concluderla la formazione ufficiale per Tel Aviv oggi pomeriggio. «Voglio assicurarmi ancora delle condizioni del giocatore nel campo di Tel Aviv», ha detto Ferrarini.

Allo scoppio del tiro, parabolico, Pestrin da fuori area. Ma era indubbio che la Roma aveva ormai dimostrato più di quanto bastasse la sua superiorità.

Inter 2 Colonia 0

INTER: Bugatti, Mastero, Facchetti, Zaglio, Garattini, Belleri, Humbert, Schmitt, Hionfield, Harris, Singer, Orti. COLONIA: Laveri, Potti, Hagen, Müller, Schmeiser, Scheibler, Thielens, Schaber, Müller, Hennesbach, Rebs. ARBITRO: Skoric (jugoslavo).

IL TORINO BATTUTO A MANCHESTER (4-3) MANCHESTER (Inghilterra). Il Manchester City ha battuto il Torino per 4-3 (2-1) in un incontro importante in una notte di martedì.

Altafini: «Vorrei venire alla Roma»

La notizia del giorno viene dall'Hotel del Congresso di Roma. Altafini ha dichiarato di essere disposto a trasferirsi alla Roma, a qualsiasi prezzo, se la squadra giallorossa è interessata.

Gianni: «Altafini non ci interessa»

Obiettivo principale, unico della politica che proponiamo è quello di creare un centro di giovani, di ragazzi, di atleti, di sportivi, di praticanti.

Ferrari sceglie oggi

Alle ore 16,45 gli azzurri spiccano il volo per Tel Aviv

Gli azzurri hanno scelto per il loro viaggio di ritorno il volo per Tel Aviv. Il volo per Tel Aviv è previsto per domani pomeriggio.

Multato il Palermo per un milione

MILANO. Il giudice sportivo della lega nazionale ha inflitto una multa di un milione di lire al Palermo.

Finala a sorpresa nel Giro del Lazio

Fontana a 15' - Baffi terzo a 2'40" regala in volata cinque concorrenti - Battistini e Massignan a 8'30"

Mealli si scatena nel finale e vince per distacco a Fiuggi

FIUGGI. Il 1° Bruno Mealli ha vinto per distacco il Giro del Lazio, precedendo di 15' Renzo Fontana e di 2'40" Baffi.

Domani inizia la finale di «Davis»

I tennisti americani non vanno sottovalutati

John Doug è stato il più grande finalista nella storia del tennis americano.

Il sorteggio

SINGOLARI DOMANI: Pietrangeli-Douglas. DOMENICA: Pietrangeli-Douglas. GARDINI-REED.

L'ordine d'arrivo

1) MEALLI BRUNO (15'40"), 2) FONTANA RENZO (30'), 3) BAFFI PIETRO (35').

Calci qui, calci là (e la nazionale?)

Alla vigilia di Israele-Italia

Eravamo abituati a parlare tanto e male dei dirigenti del calcio, ma questa volta con i dirigenti del calcio, tanto bravi pure loro nel combinare pasticci.

Le gambe valgono di più

C'è dell'altro ancora, e riguarda gli arbitri che gravano sulle nostre squadre.

I campioni fanno lo spogliarello

C'è dell'altro, e la tanto cercata. Presto, tra pochi giorni, si riprenderà la lista dei campioni.

Altafini: «Vorrei venire alla Roma»

La notizia del giorno viene dall'Hotel del Congresso di Roma.

Gianni: «Altafini non ci interessa»

Obiettivo principale, unico della politica che proponiamo è quello di creare un centro di giovani.

Consentire a milioni di giovani di praticare lo sport

Per la prima volta, in occasione del dibattito sul bilancio del ministero del turismo e dello spettacolo.

Le gambe valgono di più

C'è dell'altro ancora, e riguarda gli arbitri che gravano sulle nostre squadre.

I campioni fanno lo spogliarello

C'è dell'altro, e la tanto cercata. Presto, tra pochi giorni, si riprenderà la lista dei campioni.

Finala a sorpresa nel Giro del Lazio

Fontana a 15' - Baffi terzo a 2'40" regala in volata cinque concorrenti - Battistini e Massignan a 8'30"

Mealli si scatena nel finale e vince per distacco a Fiuggi

FIUGGI. Il 1° Bruno Mealli ha vinto per distacco il Giro del Lazio, precedendo di 15' Renzo Fontana e di 2'40" Baffi.

Domani inizia la finale di «Davis»

I tennisti americani non vanno sottovalutati

Il sorteggio

SINGOLARI DOMANI: Pietrangeli-Douglas. DOMENICA: Pietrangeli-Douglas. GARDINI-REED.

L'ordine d'arrivo

1) MEALLI BRUNO (15'40"), 2) FONTANA RENZO (30'), 3) BAFFI PIETRO (35').

Consentire a milioni di giovani di praticare lo sport

Per la prima volta, in occasione del dibattito sul bilancio del ministero del turismo e dello spettacolo.

Le gambe valgono di più

C'è dell'altro ancora, e riguarda gli arbitri che gravano sulle nostre squadre.

I campioni fanno lo spogliarello

C'è dell'altro, e la tanto cercata. Presto, tra pochi giorni, si riprenderà la lista dei campioni.

Finala a sorpresa nel Giro del Lazio

Fontana a 15' - Baffi terzo a 2'40" regala in volata cinque concorrenti - Battistini e Massignan a 8'30"

Mealli si scatena nel finale e vince per distacco a Fiuggi

FIUGGI. Il 1° Bruno Mealli ha vinto per distacco il Giro del Lazio, precedendo di 15' Renzo Fontana e di 2'40" Baffi.

Domani inizia la finale di «Davis»

I tennisti americani non vanno sottovalutati

Il sorteggio

SINGOLARI DOMANI: Pietrangeli-Douglas. DOMENICA: Pietrangeli-Douglas. GARDINI-REED.

L'ordine d'arrivo

1) MEALLI BRUNO (15'40"), 2) FONTANA RENZO (30'), 3) BAFFI PIETRO (35').

Altafini: «Vorrei venire alla Roma»

La notizia del giorno viene dall'Hotel del Congresso di Roma.

Gianni: «Altafini non ci interessa»

Obiettivo principale, unico della politica che proponiamo è quello di creare un centro di giovani.

Le gambe valgono di più

C'è dell'altro ancora, e riguarda gli arbitri che gravano sulle nostre squadre.

I campioni fanno lo spogliarello

C'è dell'altro, e la tanto cercata. Presto, tra pochi giorni, si riprenderà la lista dei campioni.

Finala a sorpresa nel Giro del Lazio

Fontana a 15' - Baffi terzo a 2'40" regala in volata cinque concorrenti - Battistini e Massignan a 8'30"

Mealli si scatena nel finale e vince per distacco a Fiuggi

FIUGGI. Il 1° Bruno Mealli ha vinto per distacco il Giro del Lazio, precedendo di 15' Renzo Fontana e di 2'40" Baffi.

IGNAZIO PIRASTU

60% alla lista FILS-CGIL

Vittoria unitaria alla direzione RAI

Quando era presente solo la CISL votava appena il 35% del personale: quest'anno il 70% dei lavoratori è andato alle urne

La CGIL ha ottenuto la maggioranza dei voti nella elezione della commissione interna della direzione generale RAI-TV. Negli scorsi anni le votazioni erano avvenute in assenza della lista della FILS-CGIL perché i dirigenti della radiotelevisione erano riusciti a mettere paura ai possibili candidati della lista unitaria: CISL e altri sindacati aziendali e di categoria si dividevano la commissione interna ma alle urne andava solo il 30-35% del personale.

Gli scrutini terminati ieri sera hanno dato invece questo responso: hanno votato 615 lavoratori, pari al 70% del personale. I suffragi delle categorie tecniche, dei funzionari, delle categorie artistiche ed impiegatizie si sono divisi così: 345 voti alla lista della FILS-CGIL, pari al 60% circa dei voti; 203 alla CISL, pari al 40% circa dei suffragi. Fra gli operai si sono avuti i seguenti risultati: votanti 57; CGIL 44 voti; CISL 13. La maggioranza assoluta dei voti è dei seggi è stata così conquistata dalla lista del sindacato unitario.

I risultati sono veramente esemplari per attestare le conquiste raggiunte in uno dei massimi enti culturali italiani dall'azione del sindacalismo unitario e dalle forze democratiche. Capo della lista della CGIL era il professor Abbi, segretario generale della FILS: ha ricevuto il numero più alto di preferenze (223). In questo modo il personale della RAI-TV ha voluto sottolineare la propria fiducia verso il sindacato unitario il quale - a differenza di quello aderente alla CISL che nelle ultime trattative non ha evitato di firmare accordi separati - si è battuto con grande energia e senza tentennamenti nell'interesse dei lavoratori. Il cerchio della paura è stato rotto e questi sono stati i risultati: una lotta per i gerarchi della RAI-TV.

Delegazione della CGIL ospite della Jugoslavia

Una delegazione della CGIL guidata dal segretario generale, on. Agostino Novella, e composta dal vice segretario confederale Fernando Montagnani, dal dottor Ruggero Spesso e dal dottor Domenico Barbadoro Jello Ufficio economico, da Renzo Rosso dell'Ufficio relazioni internazionali, è partita ieri in aereo per Belgrado.

La visita in Jugoslavia della delegazione della Confederazione dei Lavoratori ha carattere amichevole e di studio; con essa i sindacalisti italiani restituiscono la visita effettuata in Italia alcuni mesi or sono, su invito della CGIL, dalla delegazione guidata dal presidente della Confederazione dei sindacati jugoslavi Vukmanovic Tempo.

Si riunisce il comitato per la riforma agraria

Nel pomeriggio di oggi si riunisce a Roma il comitato nazionale di coordinamento per il movimento della riforma agraria e le conferenze comunali dell'agricoltura. Alla riunione partecipano dirigenti della CGIL, della Alleanza dei contadini, della Federbraccianti, della Federmezzadri, della Federazione delle cooperative e di numerose Camere del lavoro.

Rincarato del 2,6% il costo della vita nel '61

L'indice ISTAT del costo della vita è salito in agosto par: a 70.49 rispetto al 1958, mentre nel mese di luglio era a punto 70.36 e nell'agosto del '60 a punto 68.57. Il capitolo alimentazione e di bilancio familiare è risultato, sempre nello scorso agosto, avere un indice di 70.37, mentre nel luglio e nell'agosto dell'anno passato a punto 70.32. Nei primi otto mesi dell'anno, il costo della vita ha registrato un aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 1960: l'alimentazione è aumentata invece dell'1,2%; l'abbigliamento dell'0,9%; il capitolo elettrico e combustibili è sceso invece dello 0,6 per cento. Il costo della vita è rincarato considerevolmente, per gli setti agli ultimi 25 anni dal governo: l'indice è salito del 133 per cento.

Palma sotto accusa

Riuscito sciopero ieri alla Squibb

Anche oggi per due ore fermo il lavoro Come è stata raddoppiata la produzione

Lo sciopero iniziato ieri alla Squibb, lo stabilimento farmaceutico di proprietà del presidente degli industriali del Lazio, Roma, è riuscito al 100%. Oggi, per la stessa durata di due ore, operate ed operai incrociarono nuovamente le braccia, con la seguente modalità: i lavoratori giornalieri ritardarono l'inizio del lavoro di due ore alla mattina. I turnisti di mattina sospesero il lavoro dalle 8 alle 14; quelli del pomeriggio dalle 20 alle 22, e dalle 22 alle 24 quelli del turno di notte. Ogni prescrizione di lavoro straordinario, inoltre, è stata sospesa.

L'azione sindacale è stata proclamata da un comitato di agitazione aziendale, costituito dai sindacati provinciali della CGIL e della CISL, dopo che il presidente dell'Unione industriali del Lazio aveva deciso di risonderli con i superinducendi, i modesti aumenti derivanti dal nuovo contratto di lavoro, firmato separatamente in luglio dai sindacati della CISL e della UIL. D'un colpo tutti i problemi lasciati insoluti dal contratto, quali: cottimi, parità salariale, ecc., insieme ai miglioramenti negati, sono diventati fulcro di unità e di lotta per i lavoratori della Squibb. Le giuste aspirazioni della categoria, che spingono i chimici a battersi coraggiosamente per le loro conquiste, e che una parte dei sindacati ereditano di poter accantonare, vengono ripresentate oggi alla Squibb con più forza di prima.

«Scriva - e dice un'operaio in modo deciso - che la produzione è raddoppiata mentre l'organico è diminuito. Che non ci vogliono pagare una lira di cottimo».

«Vuol sapere in che modo la direzione ha imposto lo aumento della produzione, diminuendo le manovre di organico, costringendo i lavoratori a svolgere più mansioni contemporaneamente? Ecco: un anno e mezzo fa sono stati impiantati nuovi fermentatori che fanno una produzione superiore di quattro volte i vecchi impianti. Insomma se prima occorrevano 35 ore per produrre un certo quantità di penicillina, oggi la stessa quantità viene prodotta in 8 ore. Nello stesso tempo l'impiego degli operai si è quasi ridotto della metà. Nel reparto Fermentazione dell'impiego di 45 operai nei tre turni si è discesi a 26; nel reparto Estrazione da 56 operai si è scesi a 27».

«Vedesse che accade nel nostro reparto - ci dice un giovane operaio - che la vita agli sciopero». Poco più di un anno fa si riempivano 1.500-2.000 bottiglie la ora. Sa quanti se ne riempiono oggi? Settemila!».

«Scriva anche questa, mi raccomando - ci dice un'altra operaio - scriva che mentre un operaio di 1. categoria guadagna 305 lire all'ora, e mi guardo bene dal dire che sono troppe, un operaio di 2. categoria ne guadagna appena 219; meno del normale comune».

Resterebbe ancora da dire delle malattie professionali per cui gli operai sovente si ammalano, venendo poi «riciamati» dalla direzione se fanno assente.

Fissato un incontro fra sindacati e Confindustria

Lunedì nuovo estremo tentativo sulla parità per i metallurgici

Sono ormai otto mesi che il padronato (spalleggiato dalle aziende statali) impedisce la soluzione d'un problema sociale che investe migliaia di donne e giovani - Una lotta della categoria?

La «lunga marcia» della parità salariale, per l'abolizione delle assurde discriminazioni ai danni delle donne e dei giovani, ha registrato martedì un nuovo incontro negativo fra i sindacati dei metallurgici e le organizzazioni del padronato e delle aziende a partecipazione statale. Nonostante le forti pressioni effettuate dai metalmeccanici di numerose provincie con scioperi e manifestazioni per la parità retributiva, la Confindustria e l'Intergruppo hanno tentato di sfregare alla discussione comunitaria, mantenendosi sulle ormai logore posizioni polemiche che da ben otto mesi impediscono ai lavoratori metallurgici di risolvere il scottante problema. La cui portata non è soltanto sindacale ma sociale.

I sindacati CGIL, CISL ed UIL, nella riunione di martedì quella quale si erano unite le firme delle Tabelle-paga dopo il riassestamento) avevano ribadito le proposte già avanzate in precedenza, secondo le quali il nuovo inquadramento dei metalmeccanici dovrebbe collocare le donne di 3. categoria alla pari coi manovali comuni. Le donne di 2. alla pari dei manovali specializzati e quelle di 1. categoria ripartite su un arco che va dall'operaio specializzato ad una categoria intermedia fra il qualificato e il manovale specializzato.

Le proposte delle organizzazioni di categoria dei lavoratori prevedono un primo avvicinamento salariale per le lavoratrici pari al 92,8 per cento delle retribuzioni maschili a parità di qualifica, e successivi scaglioni fino alla parità assoluta. Naturalmente, le categorie femminili che non coincidono con quelle maschili dovrebbero venire indicate per sesso, onde impedire ogni pericolo di declassamento della mano d'opera maschile.

In corso la revisione di tutti i veicoli immatricolati prima del '51

Mentre le «topolino» marciano visita nasce l'auto a volante telescopico

Centri appostamente organizzati dall'Ispettorato della motorizzazione controllano le condizioni di sicurezza delle vecchie macchine e rilasciano un nuovo certificato di circolazione - Cinture di sicurezza e sedili volti all'indietro

Presso i centri appostamente organizzati dall'Ispettorato della motorizzazione civile, si svolgono in questi giorni i controlli dei veicoli a motore immatricolati prima del 31 dicembre di dieci anni fa, per accertare se sussistano ancora le condizioni generali di sicurezza. Si tratta di automobili e di motociclette che hanno al loro attivo decine e decine di migliaia di chilometri: «topolino» nate prima della guerra, «vecchie e antilucente».

La revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura.

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

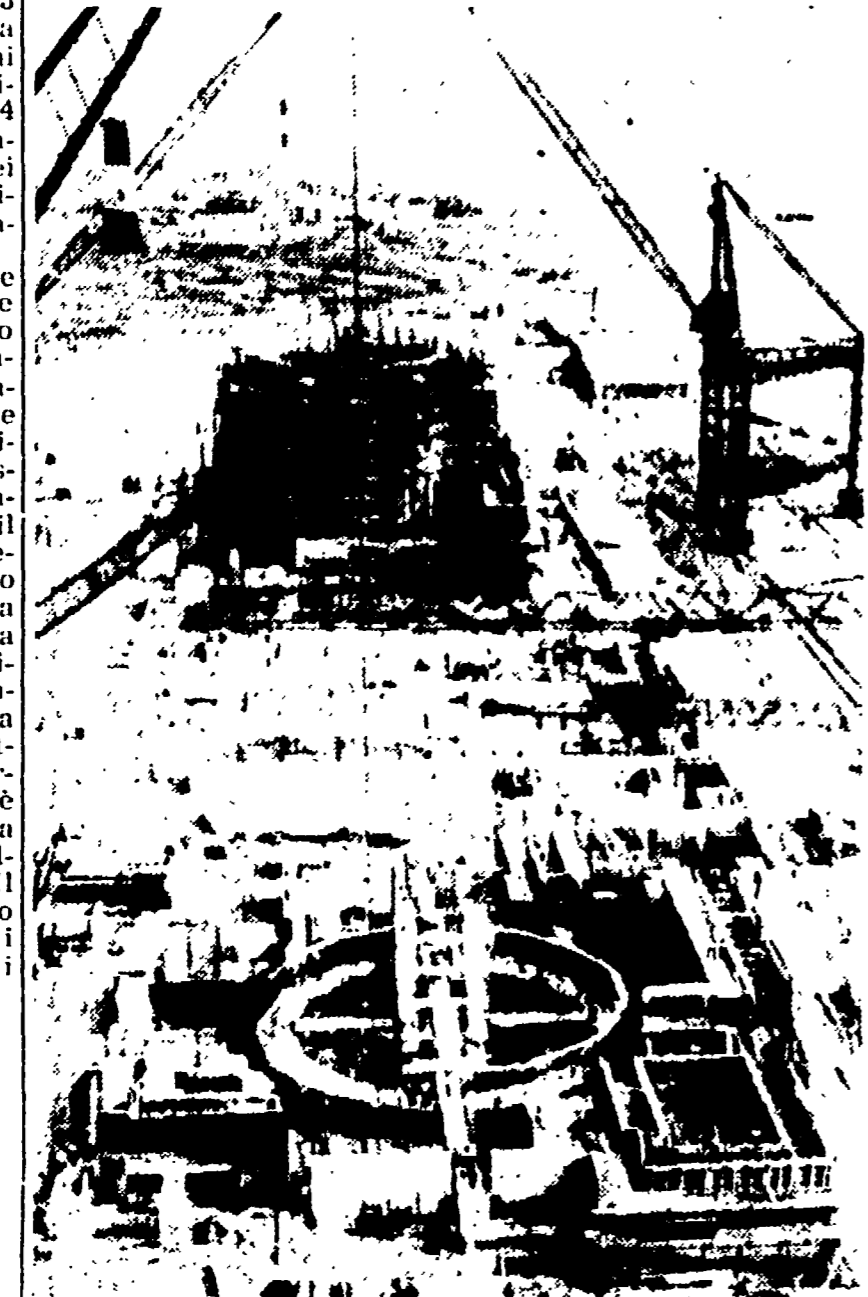
«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

Nuove centrali atomiche inglesi



DUNGENESS - La telefoto mostra una visione del cantiere dove si sta costruendo una nuova centrale atomica per la produzione di energia elettrica. Sarà una delle più potenti costruite in Inghilterra



Si procede alla revisione di un camion, in uno dei centri allestiti a Roma

Nuova propulsione

Anche l'esterno della vettura dovrebbe essere sensibilmente modificato. I paraurti a forma d'obice, ad esempio, dovrebbero essere rifatti. Gli stessi paraurti dovrebbero essere costruiti in modo da evitare appagliamenti; ogni prominenza pericolosa dovrebbe scomparire.

In sostanza l'automobile e ben lungi dall'aver trattenuto la sua struttura defluttata, il suo punto d'acrienza, come ad esempio la bicicletta. Anche per chi non sarà lontano il giorno in cui il motore a scoppia dovrà lasciare il campo ad altri sistemi di propulsione, infinitamente più potenti. Allora sarà tutto da rifare, e non solo i rotoli, ma le strade, le case, gli uomini... Chissà dove andremo a finire.

GIANFRANCO BIANCHI

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

Concluso a Rimini il convegno nazionale

La Federbraccianti discute sul sindacato nell'azienda

L'esperienza delle grandi lotte estive nel Nord, nelle zone in sviluppo e in quelle arretrate del Sud - Rinnovare la struttura del sindacato mantenendo la funzione unitaria delle Leghe

Sulla base delle esperienze delle lotte condotte Festa scorsa nelle grandi aziende agricole del Settentrione, nelle zone in sviluppo e in quelle più arretrate del Meridione, il convegno nazionale della Federbraccianti, tenutosi a Rimini nei giorni scorsi, ha aperto un vivace dibattito sul rinnovamento e sul rafforzamento delle strutture organizzative del sindacato dei braccianti.

Le profonde modifiche avvenute e in atto nell'agricoltura, la necessità di attuare una politica sindacale articolata per aziende e crisi, hanno messo in crisi i tradizionali collegamenti della Lega dei braccianti con i lavoratori insediati nelle grandi aziende, con forti gruppi di maestranze qualificate, con i giovani e le donne.

Nella relazione che ha aperto il convegno il compagno Lionello Bignami, segretario nazionale della Federbraccianti, ha posto l'accento sul fatto che l'arretratezza organizzativa sindacale ostacola, nelle attuali condizioni, lo sviluppo di larghe lotte in tutto il paese; e che una parte possibile della lotta combattiva dimostrata dai braccianti.

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

Malgrado le promesse del ministro Colombo

Sono ancora illeggibili le bollette della luce

I telespettatori risonderanno il malaffidato sorriso del ministro Colombo mentre, qualche settimana fa, annunciava a una Tribuna politica che finalmente le bollette della luce sarebbero state leggibili. La legge di unificazione delle tariffe elettriche e entrata in vigore dal 1° settembre, a più di un mese le società elettriche continuano a rifiutarsi di cambiare sistema. La scusa è che le vecchie bollette che a tonnellate giacciono nei magazzini non possono essere gettate via, ma tutto ciò sembra un espediente per realizzare ancora una volta il vecchio trucco: fatta la legge, trovato il lavoro.

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

«L'esperienza insegna che la revisione totale e accurata non dovrebbe essere effettuata solo dopo un certo numero di anni, ma periodicamente, anche quando il veicolo, superato il periodo di rodaggio, comincia a dare segni di usura».

Risposta al compagno Foa

Alleanze e convergenze nella lotta per la pace

Il compagno Foa ha scritto sull'ultimo numero di Mondo Nuovo un interessante articolo del quale il titolo: «La classe operaia e la pace» definisce, insieme, la materia e i limiti. L'argomentazione è serrata e ricca. Tuttavia le conclusioni sulle quali lo stesso compagno Foa richiama esplicitamente che si discute — appaiono unilaterali e perciò pericolose e persino sbagliate.

Partendo dal «distacco, grave ed evidente, fra la sensibilità operaia per la pace e la capacità di esprimersi in termini di lotta», l'autore si domanda «a che misura la difesa della pace non si presenta solo come una difesa dello status quo, ma riesce ad assumere un contenuto dinamico di conquista di classe per i lavoratori». L'inquietudine del compagno Foa deriva evidentemente (e del resto in modo esplicito) dal timore che la lotta per la pace, quando si estenda oltre i confini della classe operaia e dei suoi alleati nella lotta per il socialismo, possa avere un carattere conservatore. Il timore si rivela del tutto ingiustificato non appena si rifletta che la coesistenza pacifica tra gli stati e fra i popoli non significa in alcun modo coesistenza pacifica tra le classi sociali né, tanto meno, rinuncia al progresso sociale. Una cosa è la coesistenza pacifica tra gli Stati e tra i popoli, tutt'altra è la rinuncia alla lotta di classe all'interno di uno stesso popolo. Coesistenza pacifica e lotta di classe sono evidentemente legate, ma non nel senso paventato dal compagno Foa: anzi il progresso sociale rende più ampia e più efficace la lotta per la pace mentre d'altra parte un clima di distensione internazionale facilita lo sviluppo pacifico delle forze in lotta per il progresso sociale.

L'idea che il rigetto della guerra significherebbe accettazione dell'attuale equilibrio sociale e quindi rinuncia alla lotta di classe è altrettanto falsa dell'altra che gli imperialisti cercano di accreditare e secondo la quale il solo modo di mantenere la pace tra i popoli sarebbe la rinuncia preventiva ad ogni mutamento sociale nel mondo capitalistico.

Naturalmente il compagno Foa non ignora le condizioni oggettive (tecnologiche, egli dice) che allargano oggi le esigenze della lotta per la pace e la portano «a travalicare i confini di classe per portarsi sugli aggregati umani concepiti in termini indefinibili». Su questa base di queste considerazioni il compagno Foa ammette che uno schieramento assai largo possa crearsi convogliando forze non socialiste e preme per la soluzione di questo o quel problema (per esempio il disarmo atomico o la questione tedesca) e osserva che una volta isolato quel problema, il pericolo non scompare finché non scompaia l'imperialismo, il colonialismo e il neocolonialismo, in definitiva finché non scompare il capitalismo. Perciò, conclude il compagno Foa, «la lotta per la pace, come prospettiva storica permanente viene quindi ricondotta necessariamente, non come identificazione, ma come collegamento strettissimo, alla lotta di classe contro il capitalismo monopolistico e imperialistico».

Che ci sia un collegamento tra «la lotta per la pace e la lotta per il socialismo», lo abbiamo visto, evidente. Resta intiero il problema di sapere se la lotta per il socialismo esaurisca in sé tutte le possibilità della lotta per la pace o se vi siano invece importanti forze che per la pace possono muoversi al di fuori della lotta per il socialismo. Il compagno Foa sembra essere del parere che al di fuori della lotta per il socialismo le possibilità di lotta per la pace siano irrilevanti, sembra cioè legarsi ad una tesi già affrontata nel movimento operaio e persino nel movimento comunista secondo la quale l'unico modo di lottare efficacemente per la pace è quello di combattere per distruggere il regime capitalistico. Nel contesto dell'articolo che esaminiamo, infatti, la distinzione tra «la lotta per la pace e il collegamento strettissimo» acquista il valore di una formula meramente cautelativa. In realtà il nemico da battere frontalmente, nella lotta per la pace, è per il compagno Foa il capitalismo, il capitalismo preso nel suo insieme come sistema sociale, giacché il capitalismo, l'imperialismo, finché ci sono, non cambiano natura. Laddove evidentemente si riapre il problema che è stato definitivamente chiuso dal XX Congresso del P.C.S. è cioè nelle condizioni attuali del mondo dove permane ancora un largo margine di esistenza e di attività del sistema capitalistico, sia o no possibile evitare la guerra.

Che l'imperialismo finché esiste non cambia natura, è cosa ovvia e perciò indiscutibile. Ma non si può tutta via sfuggire a due questioni importanti: 1) il fronte per la

pace ha necessariamente la stessa estensione della lotta per il socialismo? 2) partendo dalla soluzione di un determinato problema, dalla eliminazione dell'uno o dell'altro motivo di contrasto internazionale (per esempio, l'accordo sul riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi e sul carattere definitivo delle loro frontiere) si va avanti sulla via della costruzione della pace oppure si resta allo stesso punto, dato che, evidentemente, la firma eventuale di un trattato di pace con la Germania non ha niente a che vedere con l'estinzione dell'imperialismo né col suo «cambiamento di natura»? In altri termini: dobbiamo noi impostare la soluzione di questi problemi nel quadro rigoroso della lotta per il socialismo o non dobbiamo invece condurre avanti la lotta per il socialismo anche partendo dalla soluzione dei singoli contrasti internazionali?

La risposta a questi due interrogativi è per noi del tutto ovvia: 1) il fronte di lotta per la pace può e deve essere assai più largo del fronte di lotta di classe per il socialismo. Lo dimostra il fatto che lo stesso compagno Foa quando si riferisce al carattere nuovo che, per ragioni obiettive, la guerra ha assunto nell'era atomica, lo dimostra infine la diversità di atteggiamento che esiste oggi fra gli stessi governi della NATO in relazione a certe esigenze nazionali e a certe correnti di pensiero popolare; basterebbe pensare, a questo proposito, all'evidente timore del pangermanesimo diffuso in Italia fra gli stessi sostenitori della NATO e al collegamento che con questo problema hanno le questioni dell'Alto Adige; 2) altrettanto ovvia appare la risposta al secondo quesito: se è evidente che la soluzione della questione tedesca di per sé stessa non eliminerà ogni motivo di guerra finché l'imperialismo esiste, è altrettanto evidente che quella soluzione eliminerà oggi uno dei più gravi motivi di conflitto e quindi costituirebbe un punto acquisito nella lotta per la pace. Ora non è dubbio che ci sono oggi in Italia, come in tutti i paesi del mondo capitalistico, ingenti masse umane le quali, pur non essendo ancora disposte a battersi per il socialismo, sono disposte a rifiutare recisamente qualsiasi sollecitazione a «fare la guerra per Berlino».

A questo punto si pone per ogni militante del socialismo, un'altra importante questione che resta aperta anche quando si dia per ammesso che il fronte di lotta per la pace è necessariamente più largo del fronte di lotta per il socialismo, che cosa mobilita di più la classe operaia e i suoi alleati più vicini, l'obiettivo più generale e più lontano del socialismo o, oppure, gli obiettivi immediati di lotta per la pace? La questione che sembra giustamente preoccupare il compagno Foa è, a nostro parere, mal posta. In realtà se la lotta per la pace e la lotta per il socialismo sono un'unica lotta, il diverso, esse sono tuttavia inseparabili per la classe operaia. E' quindi arbitrario porre alla classe operaia il dilemma della scelta fra l'una e l'altra. Ciò che mobilita di più la classe operaia è evidentemente la prospettiva generale del socialismo, legata alle questioni concrete e del progresso sociale, e della lotta per la pace.

Da tutto ciò discende logicamente l'affermazione che la lotta per la pace può e deve avere una sua propria fisionomia e una sua particolare ampiezza. Vano sarebbe, certo, pretendere di trovare nella lotta per la pace, come obiettivo, le sole realizzazioni nella lotta per la pace un alto grado di unità ideologica e politica. Enormi differenze di impostazione e di posizione ideologica e politica permangono fra gente che si batte fianco a fianco per un obiettivo di

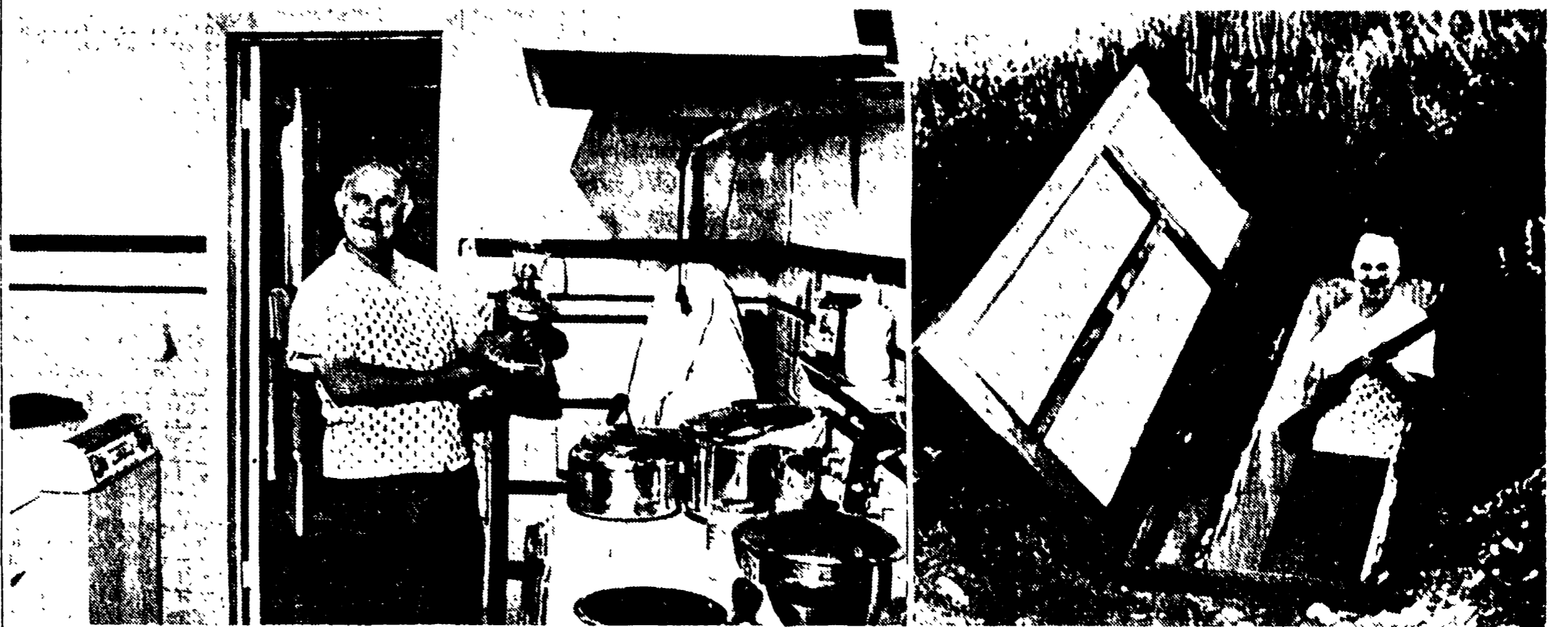
pace, sia fra i marciatori di Aldermaston dove troviamo pacifisti integrali e comunisti, sia fra i marciatori di Perugia e di Marzabotto dove troviamo cattolici, gandhisti, «non-violenti» e, insieme, socialisti e comunisti. Dobbiamo quindi affermare che la lotta per la pace, nella sua prospettiva politica e quindi in definitiva nella sua prospettiva storica, ha una sua propria fisionomia e un suo valore, proprio in quanto lotta per la pace. In essa si inquadrano naturalmente forze indeterminate o almeno ancora indeterminate nella lotta per il socialismo e tali forze devono essere oggi non già «utilizzate» ai soli fini della lotta per il socialismo, cosa che tra l'altro sarebbe impossibile, ma devono invece essere valorizzate, aiutate a trovare nella lotta per la pace una loro autonomia e dignitosa collocazione.

VELIO SPANO

La tavola rotonda a «Tribuna politica» di ieri sera

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Anche il signor Kellner è pronto a sparare sui vicini



NEW YORK — Altre due foto che documentano l'isteria bellica che i circoli dei guerrieri americani cercano di sviluppare tra la popolazione americana. E' ancora il caso di un cittadino fornito (come si vede nella foto a sinistra) di cucina, completa di macchina lavapiatti, di motore diesel, di pozzo. Il proprietario del rifugio è il signor Hugo M. Kellner ed abita a Caledonia

La tavola rotonda a «Tribuna politica» di ieri sera

Dibattito alla TV sulla possibilità del disarmo e sulla necessità di un'azione per la pace

Il compagno Alicata afferma che occorre isolare i gruppi oltranzisti - L'iniziativa del mondo socialista - L'intervento di Riccardo Lombardi - Battute da Comitato civico del sen. Medici - Vuoto discorso dell'on. Martino



La «Tribuna politica» di ieri sera. Da sinistra Riccardo Lombardi (di spalle), il senatore Medici, il compagno Alicata, Cavaliere, Martino e Granzotto

«Il disarmo: utopia o realtà?» — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

La discussione, che aveva per moderatore il sen. Granzotto, è stata introdotta da Lombardi (psi) che ha inquadrato il dibattito su quattro punti: 1) nel mondo ogni anno si spendono per armamenti 60 mila miliardi di lire; 2) la capacità distruttrice delle armi è tale da minacciare ormai in mille o diecimila morti per ogni ordine; 3) se il riarmo continua l'attuale ritmo, la guerra e guerra atomica, sarà inevitabile; 4) per evitare una guerra atomica, è anzitutto necessario interrompere la corsa al riarmo ed arrivare ad una riduzione massiccia fino a giungere alla eliminazione totale degli armamenti.

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Non è un'utopia

Il disarmo per Lombardi non è un'utopia. Ciò è dimostrato, ha affermato il deputato socialista, dal fatto che esiste un progetto anglo-franco-americano, ripudiato dai proponenti quando la URSS lo accettò nel maggio 1955. Zorin e McLoj hanno di recente concordato di riproporre la trattativa. La principale cosa da fare — ed esplicita, che il compito essenziale che oggi si pone davanti alla classe operaia internazionale e al proletariato rivoluzionario di tutto il mondo, è proprio quello di salvare la pace, di contribuire a mettere al bando la guerra e di non considerare più la guerra come un mezzo, sia per risolvere le controversie fra i popoli sia per accelerare il processo di mutamenti economici, sociali e politici in atto nel mondo.

No all'oltranzismo

Tornando alla sostanza del problema in discussione, Alicata ha dato una risposta positiva all'interrogativo se il disarmo è realizzabile o no. Dopo un'acuta analisi delle forze in campo e dei profondi mutamenti intervenuti nel mondo, che hanno liberato energie grandi per una efficace politica di pace (paesi socialisti, ex coloniali e «non impegnati» e neutrali) Alicata ha denunciato nei gruppi dirigenti dell'imperialismo gli ostacoli ad una politica di disarmo: gruppi che non si rassegnano a prendere atto dei mutamenti avvenuti nella struttura politica del mondo. Il problema è quello di un isolamento di queste forze oltranziste e di una unione che faccia sì che le forze popolari e anche non popolari si convincano che la soluzione

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Non è un'utopia

Il disarmo per Lombardi non è un'utopia. Ciò è dimostrato, ha affermato il deputato socialista, dal fatto che esiste un progetto anglo-franco-americano, ripudiato dai proponenti quando la URSS lo accettò nel maggio 1955. Zorin e McLoj hanno di recente concordato di riproporre la trattativa. La principale cosa da fare — ed esplicita, che il compito essenziale che oggi si pone davanti alla classe operaia internazionale e al proletariato rivoluzionario di tutto il mondo, è proprio quello di salvare la pace, di contribuire a mettere al bando la guerra e di non considerare più la guerra come un mezzo, sia per risolvere le controversie fra i popoli sia per accelerare il processo di mutamenti economici, sociali e politici in atto nel mondo.

No all'oltranzismo

Tornando alla sostanza del problema in discussione, Alicata ha dato una risposta positiva all'interrogativo se il disarmo è realizzabile o no. Dopo un'acuta analisi delle forze in campo e dei profondi mutamenti intervenuti nel mondo, che hanno liberato energie grandi per una efficace politica di pace (paesi socialisti, ex coloniali e «non impegnati» e neutrali) Alicata ha denunciato nei gruppi dirigenti dell'imperialismo gli ostacoli ad una politica di disarmo: gruppi che non si rassegnano a prendere atto dei mutamenti avvenuti nella struttura politica del mondo. Il problema è quello di un isolamento di queste forze oltranziste e di una unione che faccia sì che le forze popolari e anche non popolari si convincano che la soluzione

Il disarmo: utopia o realtà? — questo il tema proposto dalla «TV per Tribuna politica» andata in onda venerdì sera, ai deputati Mario Alicata (psi), Riccardo Lombardi (psi), Gaetano Martino (pli), Stefano Cavaliere (monarchico indipendente) e al sen. Giuseppe Medici (dc).

Il premier siriano rilancia abilmente il piano pan-arabo

La dichiarazione del portavoce a proposito della partecipazione dei comunisti alle elezioni — sia pure in forma molto limitata che esclude la presentazione delle liste di partito — rappresenta un primo fatto nuovo, dopo gli attacchi che nei giorni scorsi fonti ufficiali avevano lanciato contro il partito comunista ed i suoi dirigenti.

Kuzbari propone la creazione di una Federazione di Stati arabi

La forma della «partecipazione a titolo personale» è tuttavia ben lontana dal garantire la piena libertà di espressione politica e lascia aperta al governo la strada verso ogni sorta di arbitri. Resta dunque da vedere come il partito comunista siriano e gli altri democratici reagiranno a questa impostazione.

Un portavoce del governo annuncia che i comunisti potranno partecipare alle elezioni «a titolo personale» - Il P.C. siriano diffonde fra le masse il suo appello alla costituzione del fronte nazionale

DAMASCO, 11. — La nuova Siria indipendente andrà alle urne per le elezioni generali verso la fine di dicembre o ai primi di gennaio. La comunicazione è stata fatta ai giornalisti da un portavoce governativo, il quale ha anche aggiunto che i comunisti potranno partecipare a titolo personale alla competizione, poiché soltanto al nuovo parlamento spetterà di decidere se i partiti potranno venire ricostituiti.

Il portavoce ha aggiunto che il popolo eleggerà una Assemblea Costituente forse con 110 seggi, simile a quella di 142 membri che la Siria aveva prima di unirsi all'Egitto.

Un vulcano nell'isola più solitaria del mondo

Il vulcano dell'usignolo è previsto per venerdì. Per tutta la notte le tenaci sono state illuminate dai bagliori dell'eruzione del vulcano della «più solitaria isola del usignolo, continuamente battuta da venti. La nave passeggeri olandese «Tuisadane» sta facendo rotta verso l'isoletta e prenderà a bordo il maggior numero possibile di persone per trasportarle a Città del Capo. Le altre saranno prese a bordo della fregata britannica «Leopard» il cui arrivo al

Fuggono davanti alla lava gli isolani di Tristan De Cunha

Il vulcano dell'usignolo è previsto per venerdì. Per tutta la notte le tenaci sono state illuminate dai bagliori dell'eruzione del vulcano della «più solitaria isola del usignolo, continuamente battuta da venti. La nave passeggeri olandese «Tuisadane» sta facendo rotta verso l'isoletta e prenderà a bordo il maggior numero possibile di persone per trasportarle a Città del Capo. Le altre saranno prese a bordo della fregata britannica «Leopard» il cui arrivo al

Ben 13 arresti simultanei

NEW YORK, 11. — Tutti i 13 componenti della cosiddetta «banda Gallo» di Brooklyn sono stati arrestati ieri dalla polizia newyorkese in una serie di operazioni simultanee. Gli arresti si sono svolti senza incidenti.

Debollata a New York la banda dei juke box

13 morti nella caduta d'un aereo inglese

Ben 13 arresti simultanei

NEW YORK, 11. — Tutti i 13 componenti della cosiddetta «banda Gallo» di Brooklyn sono stati arrestati ieri dalla polizia newyorkese in una serie di operazioni simultanee. Gli arresti si sono svolti senza incidenti.

Debollata a New York la banda dei juke box

13 morti nella caduta d'un aereo inglese

Ben 13 arresti simultanei

NEW YORK, 11. — Tutti i 13 componenti della cosiddetta «banda Gallo» di Brooklyn sono stati arrestati ieri dalla polizia newyorkese in una serie di operazioni simultanee. Gli arresti si sono svolti senza incidenti.

Debollata a New York la banda dei juke box

13 morti nella caduta d'un aereo inglese

Un articolo su «Stella Rossa» del costruttore capo della «Vostok»

Sensazionali piani spaziali annunciati nell'Unione Sovietica

Presto un sovietico potrebbe andare sulla Luna - «Traghetti spaziali» tra la Terra e i satelliti roteanti attorno al globo - Spedizioni verso altri pianeti - Gli ultimi missili sperimentati

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 11. — Presto un uomo sovietico potrebbe andare sulla Luna. Queste sono le prospettive della cosmonautica sovietica illustrate oggi sul quotidiano dell'esercito, «Stella Rossa», dal personaggio sovietico più autorizzato a farle, cioè dallo scienziato di cui nessuno conosce il nome e che Gagarin e Titov, nelle loro memorie, hanno ricordato come «il costruttore capo delle navi cosmiche».

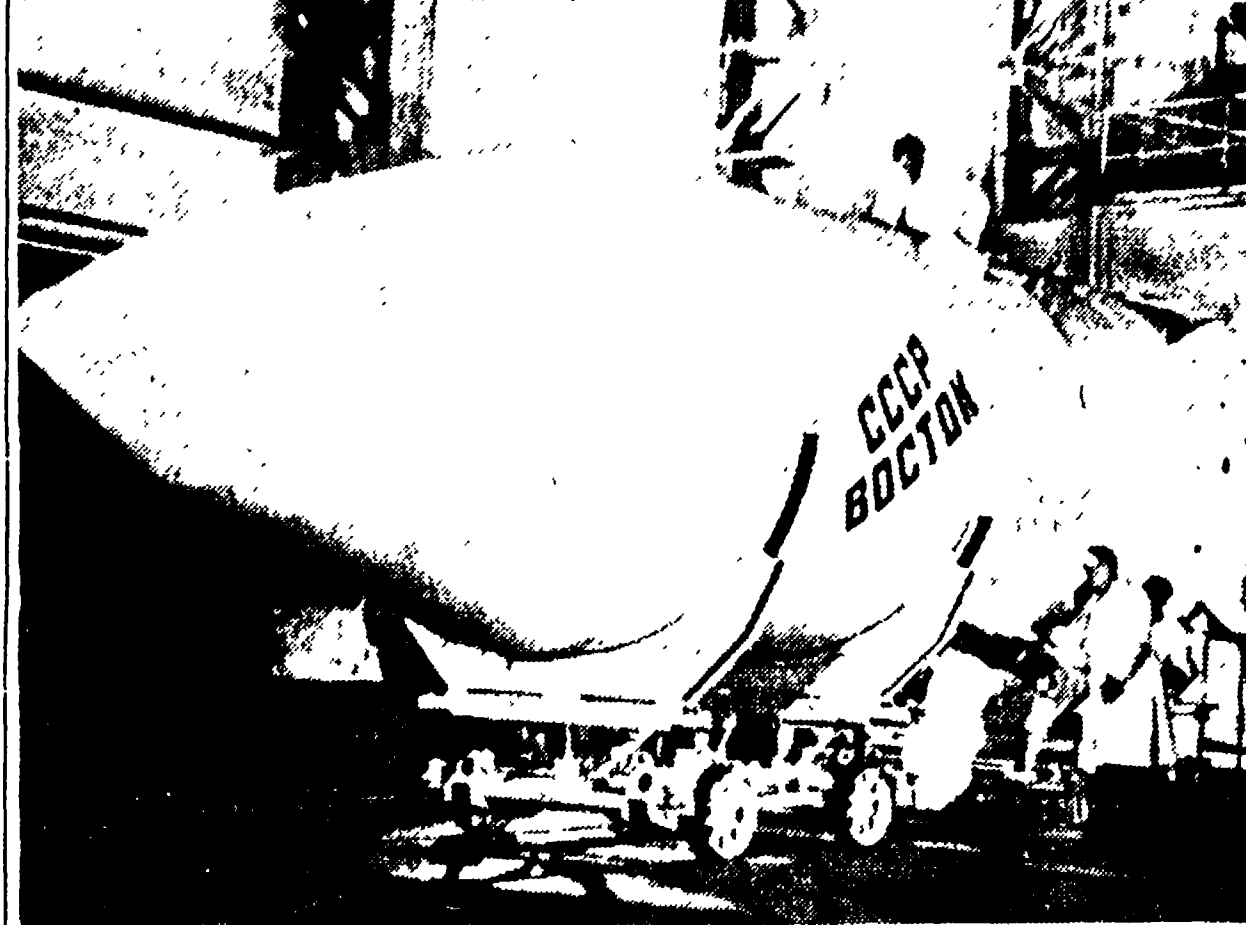
straordinaria perché, in ordine di potenza, questo acceleratore è il quarto tra quelli già esistenti nel mondo. Ma, sulla base delle prestazioni di questo acceleratore, che ha un diametro di 80 metri, gli scienziati sovietici stanno già costruendo un analogo acceleratore gigante della potenza di 60-70 miliardi di elettron-volt che permetterà ricerche molto più approfondite e mai tentate finora sulle particelle della materia.

AUGUSTO PANCALDI

L'X. 15

raggiunge i 67 km d'altezza

NEW YORK, 11. — L'aeroplano «X 15» pilotato dal 37enne Robert White si è portato oggi quasi al limite dell'atmosfera, a un'altitudine di circa 67.056 chilometri, superando di quasi 17 chilometri il record di 50.333 chilometri raggiunto nel marzo scorso dal collaudatore della NASA (ente spaziale americano), Joe Walker.



Il «Vostok 1», sul quale Gagarin ha compiuto il primo volo cosmico dell'uomo

Se De Gaulle s'impegnerà seriamente sulla via della pace

Il GPRA disposto a trattare con Parigi un aiuto efficace contro gli «ultras»

In un'intervista a «France Observateur» i dirigenti algerini si dicono disposti a riaprire i negoziati - Solo il fascismo profitta della guerra - Chiesta la liberazione di Ben Bella - Colloquio De Gaulle-Erhard sull'ingresso della Gran Bretagna nel MEC

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 11. — Secondo un giornalista francese assolutamente degno di fede, che ha intervistato a Tunisi i dirigenti del GPRA nei giorni scorsi, questi sono pronti a riaprire immediatamente i negoziati con il governo francese.

dichiarano unanimi i ministri del nuovo governo algerino, evidentemente non omogeneo del precedente e che si apra al più presto possibile un negoziato ufficiale; un negoziato sincero, diretto e speriamo fruttuoso. I dirigenti algerini condannano senza esitazione qualsiasi iniziativa unilaterale possa essere presa dalla Francia per procedere fin da ora verso l'autodeterminazione: l'operazione — essi dicono — deve essere avviata dalle due parti insieme, dopo un accordo raggiunto attraverso negoziati diretti.

da parte di Salan. I dirigenti algerini hanno risposto che si tratta di «eventualità possibile, ma non probabile». Comunque, se una simile ipotesi si verificasse, il GPRA ne osserverebbe con estrema attenzione gli sviluppi: se il governo francese «si impegna con tutti i mezzi in una prova di forza», hanno dichiarato i ministri algerini — il GPRA «potrebbe anche recare un aiuto efficace alle autorità francesi legali». Se invece Parigi si abbandonasse di nuovo a tergiversazioni o a compromessi con un potere secessionista di Salan, il F.N. continuerebbe la guerra con la certezza che, un giorno, anche Salan sarà costretto a trattare.

maggio '58 ad Algeri, aveva espresso apprezzamenti non molto diplomatici sul carattere dell'avvenimento. Dissi questo «equivoco», tra il presidente francese e il vice cancelliere si è parlato soprattutto del possibile ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Erhard ha cercato di convincere De Gaulle che sarebbe interesse comune agevolare questa adesione. Si è poi discusso, evidentemente, anche del problema di Berlino; e non è escluso che Erhard — dopo aver lodato De Gaulle per il suo atteggiamento ultrazionista — abbia espresso qualche riserva sulla tendenza di Parigi a estraniarsi completamente dai contatti fra americani e sovietici. Questo atteggiamento — avrebbe fatto notare Erhard — non consente alla diplomazia francese di intervenire nel dialogo est-ovest per controllarne, o ad-

dirittura frenarne gli eventuali sviluppi. Con lo scio di Persia, in vista a Parigi, De Gaulle ha iniziato un'opera di vasta azione. Il punto di vista di Parigi è riassunto in questi termini dal giornale Le Monde: «Per la Francia, la visita del sovrano iraniano apre prospettive interessanti in direzione del Vicino Oriente. Dopo Suez, la politica francese non ha più potuto affermarsi in alcun modo in questa parte del mondo. Gli avvenimenti di Siria, la trasformazione dell'unità araba, le permettono adesso nuovamente di contemplare una ripresa di influenza presso governi che avranno scelto l'interesse del loro paese piuttosto che parole d'ordine vuote di senso...». È chiaro, dunque, che Parigi intenda un'azione diplomatica di riconquista non solo nei confronti dell'Iran ma anche della nuova Siria.

SAVERIO TUTINO

Sciopero in Argentina contro il governo



Buenos Aires - Uno sciopero generale è stato proclamato da sindacati contro la politica economica del governo. Nella foto: due poliziotti all'ingresso di una stazione della metropolitana chiusa per lo sciopero

Lo scandalo di Denver

Altri poliziotti ladri arrestati negli USA

Fra gli arrestati, ha detto il governatore, vi sono persone «di alto rango»

DENVER, 11. — Altri sette membri della polizia di Denver saranno arrestati e posti sotto accusa in relazione al vasto scandalo che coinvolge ora più di quaranta dipendenti della polizia tra cui sono persone di alto rango. Lo ha detto il governatore del Colorado, Steve McNichols.

«Colpiremo tutti» — ha detto — senza riguardo al grado o alla posizione». Poi ha rivolto un appello a tutti i membri della polizia, invitando chiunque a parlare se sa qualche cosa sull'attività criminale che vari agenti e funzionari svolgevano in combutta con bande di ladri.

Lo stesso McNichols si è assunto la direzione delle indagini.

Franco riceve il card. Ottaviani

MADRID, 11. — Il cardinale Alfredo Ottaviani, prosegretario della congregazione del Sant'Ufficio è stato ricevuto stamane in udienza dal generalissimo Franco al palazzo del Pardo.

Falliti i negoziati tra l'Irak e le «Sette sorelle»

BAGDAD, 11. — Un comunicato ufficiale diffuso da Radio Baedat annuncia che sono falliti i negoziati tra il governo iracheno e il consorzio petrolifero internazionale, le cosiddette «sette sorelle».

Tremila soldati colonialisti morti in Angola in sei mesi

LEOPOLDVILLE, 11. — Un comunicato dell'Unione delle popolazioni dell'Angola (UPA) che dirige da Leopoldville la

lotta di liberazione nel territorio portoghese, afferma che oltre 3.000 soldati portoghese sono stati uccisi nell'Angola dal 15 marzo al 15 settembre. Il comunicato aggiunge che le truppe della «Unione delle popolazioni dell'Angola» hanno inoltre abbattuto otto aerei militari e tre aerei commerciali portoghese. I danni: 42.500 morti, 200 mila feriti, 200 mila profughi.

Alfredo Reichlin Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Strana condanna a 4 studenti USA Di giorno a scuola di notte in prigione Avevano beffato la polizia telefonando che vi era una bomba nel loro licco

COEUR D'ALENE, 11. — Quattro studenti liceali di Coeur d'Alene (Idaho) che avevano annunciato con una telefonata anonima che una bomba sarebbe esplosa nella loro scuola, sono stati condannati da un tribunale militare a trascorrere le loro giornate in classe ma a fare i loro compiti in prigione per la durata di un mese.

Continuazioni dalla prima pagina

KENNEDY

Il presidente ha infine espresso la speranza che le potenze occidentali possano raggiungere nuove conclusioni sulle modalità di incontro con il governo sovietico.

Intervistato circa la possibilità di un conflitto nucleare, Kennedy ha detto: «Ci capita di vivere nel più pericoloso momento della specie umana, poiché esiste una forte divergenza di vedute fra le potenze atlantiche e il blocco sovietico su Berlino. Questo problema è molto, molto serio. Noi speriamo di poter proteggere i nostri interessi senza entrare in guerra».

A questo proposito, Kennedy ha elencato l'aumento di sei miliardi di dollari nel bilancio militare, l'aumento della forza d'urto nucleare strategica e delle forze convenzionali dell'esercito, della marina e dei marines, l'aumento di 100 per cento della produzione di missili, l'aumento del cinquanta per cento dei sommergibili e dei bombardieri capaci di portare armi nucleari, l'aumento del settantacinque per cento del potenziale nel campo dei trasporti aerei.

Intervistato circa il problema delle relazioni con la Cina, in rapporto con la dichiarazione del ministro degli esteri della Cina Cien Yi, il quale si è detto disposto ad iniziare trattative con gli Stati Uniti al livello dei ministri degli esteri.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

Da queste cifre il compagno Longo parte per denunciare la vera e propria crisi in cui si dibatte il nostro sistema sanitario e previdenziale. Per ciò che si riferisce alla previdenza, Longo denuncia la insufficienza della indennità di malattia (che, ammonta nei settori dell'industria al 50% della retribuzione, finisce al massimo dopo 150-180 giorni) e dei minimi di pensione, ricordando che tre dei quattro milioni di pensionati percepiscono meno di 10.000 lire al mese.

DE MARIA

Il presidente ha infine espresso la speranza che le potenze occidentali possano raggiungere nuove conclusioni sulle modalità di incontro con il governo sovietico.

Intervistato circa la possibilità di un conflitto nucleare, Kennedy ha detto: «Ci capita di vivere nel più pericoloso momento della specie umana, poiché esiste una forte divergenza di vedute fra le potenze atlantiche e il blocco sovietico su Berlino. Questo problema è molto, molto serio. Noi speriamo di poter proteggere i nostri interessi senza entrare in guerra».

A questo proposito, Kennedy ha elencato l'aumento di sei miliardi di dollari nel bilancio militare, l'aumento della forza d'urto nucleare strategica e delle forze convenzionali dell'esercito, della marina e dei marines, l'aumento di 100 per cento della produzione di missili, l'aumento del cinquanta per cento dei sommergibili e dei bombardieri capaci di portare armi nucleari, l'aumento del settantacinque per cento del potenziale nel campo dei trasporti aerei.

Intervistato circa il problema delle relazioni con la Cina, in rapporto con la dichiarazione del ministro degli esteri della Cina Cien Yi, il quale si è detto disposto ad iniziare trattative con gli Stati Uniti al livello dei ministri degli esteri.

DE MARIA

Il pericolo di radiazioni atomiche è dimostrato — afferma l'on. De Maria, dal recente episodio di cui la stampa si è occupata, relativo alla nascita mostosa (così appunto è stato definito) di un bambino la cui madre, in stato interessante nel corso di una visita a Mosca si era trattenuta in una centrale nucleare.

Da queste cifre il compagno Longo parte per denunciare la vera e propria crisi in cui si dibatte il nostro sistema sanitario e previdenziale. Per ciò che si riferisce alla previdenza, Longo denuncia la insufficienza della indennità di malattia (che, ammonta nei settori dell'industria al 50% della retribuzione, finisce al massimo dopo 150-180 giorni) e dei minimi di pensione, ricordando che tre dei quattro milioni di pensionati percepiscono meno di 10.000 lire al mese.

servizio di sicurezza sociale e chiediamo che questo progetto venga discusso al più presto in commissione e presentato in assemblea».

Ampla parte dell'intervento è poi dedicata da Longo ad una analisi della organizzazione ospedaliera italiana, e delle sue insufficienze: mancanza di locali, di attrezzature, di personale, norme antiquate che ne regolano l'attività.

Basta considerare — ha detto — che nell'Italia del cosiddetto miracolo economico il 93% degli ammalati è assistito in casa e solo il 7% viene ricoverato in casa di cura, e che i tre quarti degli ammalati di malattie infettive e parassitarie sono ugualmente curati a domicilio. L'arte medica moderna richiede tecniche, attrezzature e specializzazioni quali

LONGO

Da questi dati si può dedurre che il nostro paese, e si fanno di giorno in giorno più minacciosi. Ciononostante, 12 province italiane sono ancora sprovviste di un centro per la lotta contro i tumori e soltanto tre sono gli istituti nazionali per la cura del cancro, con gravi insufficienze in ognuno di essi. Spesso i malati in arrivo, per esservi ammessi, devono attendere che si faccia libero un posto!

La compagnia on. Angiola MINELLA, intervenuta nella seduta antimercata, ha ampiamente illustrato la riforma di tutta la complessa materia dell'assistenza alla maternità e all'infanzia.

La compagnia Minella delinea nei seguenti punti la piattaforma sulla quale si deve procedere ad una riforma: unificazione ed estensione dell'assistenza a tutte le madri e i bambini, capillarità dei servizi e loro effettiva efficienza, creazione su base capillare del servizio degli asili nido. Per realizzare ciò è necessario procedere alla unificazione (che superi la confusione e la polverizzazione delle iniziative) e che permetta lo sviluppo dell'iniziativa autonoma di tutte le energie.

Sollecitata la discussione della mozione Romagnoli - Foa sulla mezzadria